a mano 3 copie

PROCURA DEL RE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 20 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5733

La serrata azione sovietica a Parigi

per prolungare la guerra spagnola e sabotare l'accordo italo-inglese

Ondata di voci allarmistiche che coincide col rallentamento dei negoziati di Roma
I buoni uffici dell'Inghilterra: un colloquio di Lord Perth col conte Ciano

PARIGI, 19

Questi circoli annettono grande importanza al colloquio di ieri fra il conte Ciano e Lord Perth perchè lo mettono in rapporto con la crisi dei negoziati franco-italiani.

Responsabilità identificate

Nei circoli diplomatici parigini non si nascondono preoccupazioni per le difficoltà intervenute nelle trattative di Roma e soprattutto per le speculazioni, le manovre ed il giuoco di intrighi che attorno a questo fatto, eminentemente politico, si sta settariamente montando come se in qualche ambiente facile ad identificarsi, si volesse a qualunque costo aggravare e rendere insostenibile una situazione che già si presenta difficile.

Mentre infatti è noto a tutti che la disperata resistenza dei rossi spagnoli è stata in questi ultimi mesi resa possibile e alimentata soltanto dagli enormi ed intensificati rifornimenti di materiali e di tecnici che liberamente attraversano la frontiera francese, ecco che ora l'eternizzazione della guerra civile spagnola sembra essere ridiventata lo scopo massimo di quegli ambienti che a qualunque costo vorrebbero impedire l'entrata in vigore dell'accordo anglo-italiano e che, rovesciando la realtà delle cose e drammatizzando fino al parossismo ogni aspetto della situazione, tentano di far ricadere sull'Italia responsabilità e colpe esistenti soltanto nella loro malafede.

Di fronte a questo stato di cose, negli ambienti stranieri si osserva che la reciprocità e la simultaneità di cui ha parlato oggi il Presidente del Consiglio Daladier dovrebbe urgentemente essere applicata proprio dal suo Governo e con particolare riferimento al problema del non intervento in Spagna. E ciò per il bene di tutti e per la pace dell'Europa. Si assicura del resto che il Governo inglese, contemporaneamente alla presa di contatto con il Governo italiano, ha pure avuto, per via diplomatica, uno scambio di idee con quello francese e ciò allo scopo di escludere che il conflitto spagnolo possa oltre costituire un ostacolo alla distensione nella situazione internazionale.

Una nota "Havas,,

L'Agenzia *Havas* comunica:

«Il rallentamento dei negoziati franco-italiani ha provocato voci diverse. Stamane negli ambienti autorizzati si ripeteva che finora il Governo francese non ha ricevuto alcuna domanda da parte del Governo italiano. Il Gabinetto di Parigi ha fatto consegnare ai dirigenti di Roma un programma di conversazioni relativamente al quale questi non hanno ancora fatto conoscere il loro parere. All'infuori del discorso pronunciato a Genova dal sig. Mussolini e delle notizie di stampa provenienti da Roma, gli ambienti responsabili francesi non posseggono alcuna informazione ufficiale delle difficoltà di cui attualmente si parla in Italia, mentre che tutte le conversazioni del sig. Blondel incaricato d'affari di Francia a Roma con gli ambienti italiani di cui l'ultimo è vero risale all'undici maggio autorizzano all'ottimismo. In questo momento ancora a Parigi si ignorano le osservazioni che il conte Ciano ha potuto formulare ieri durante il suo colloquio con Lord Perth Ambasciatore di Inghilterra a Roma. Sulla fede del discorso del sig. Mussolini e dei dispacci di stampa si crede che nonostante le conversazioni diplomatiche non abbiano permesso di affermarlo, l'ostacolo sollevato si riferisca alla situazione spagnuola. Tuttavia i contatti del sig. Blonden con il conte Ciano non hanno lasciato apparire alcuna divergenza sugli altri capitoli previsti per la discussione. In tali condizioni il Governo francese, sempre desideroso in quanto lo concerne di proseguire nell'interesse dei due Paesi i negoziati impegnati attende una risposta del Governo italiano alle sue proposte.

In quanto all'allusione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal sig. Butler Sottosegretario di Stato agli Esteri sui buoni uffici che il Gabinetto britannico metterebbe a disposizione della Francia e dell'Italia, a Parigi non si è stati informati di alcuna proposta precisa a tale proposito. Si ritiene tuttavia che, a causa della solidarietà delle due democrazie e dei suoi recenti accordi con l'Italia la Granbretagna si adopererà spontaneamente presso le due parti per appianare le difficoltà, se queste venissero a prendere consistenza. E' possibile che nella sua conversazione di ieri con il conte Ciano, lord Perth abbia già in tal senso cercato di precisare la portata della dichiarazione fatta a Genova dal sig. Mussolini».

Stato di cose "provvisorio,,

Il corrispondente del *Petit Parisien* scrive che il fatto che dopo la sua visita al Ministro degli Esteri italiano il rappresentante della Granbretagna si sia recato direttamente a Palazzo Farnese, ove restò più di un'ora nel gabinetto di Blondel, prova che il colloquio Ciano-Perth ha avuto come scopo essenziale la situazione delle conversazioni franco-italiane. Il giornalista ricorda che durante le conversazioni franco-inglesi del 28 e del 29 aprile era stato convenuto che, nel caso in cui i negoziati franco-italiani incontrassero qualche ostacolo, il Governo di Londra avrebbe potuto interporre i suoi buoni uffici.

«Avendo il discorso di Mussolini a Genova — continua il corrispondente — sottolineato l'esistenza di difficoltà suscettibili di compromettere il successo delle conversazioni impegnate a Roma, Lord Perth ha dunque ricevuto la missione di entrare immediatamente a contatto col Governo italiano. La visita di Perth a Ciano è interpretata a Roma in senso piuttosto ottimistico negli ambienti diplomatici. A Roma si sottolinea che se il Governo di Londra ha deciso di offrire la sua mediazione per eliminare le difficoltà attuali, è senza dubbio perchè esso ha l'impressione che la situazione reale può far nutrire vive speranze di riuscita.

Il *Matin* riconosce che si può parlare apertamente di una sospensione del negoziato Roma-Parigi e che causa di tale sospensione è la guerra di Spagna e il conflitto ideologico che il Duce riassunse sabato scorso a Genova, dicendo che la Francia e l'Italia sono ai lati opposti della barricata.

Secondo il giornalista questa sospensione avvenuta senza chiasso non susciterà nulla di irrimediabile fra i due Paesi. E' uno stato di cose provvisorio; di quel provvisorio che in diplomazia può durare qualche giorno e anche più.

Il Governo imbrigliato dalle sinistre

I giornale ritiene possibile che Blondel vada uno di questi giorni a trovare il conte Ciano per spiegarsi sul conto dell'affare spagnolo. In ogni caso tale passo non dovrebbe essere considerato come una ripresa dei negoziati propriamente detti tendente alla conclusione di un accordo generale, ma piuttosto come una conversazione che si ponga fra due fasi del negoziato rimanendo fuori delle discussioni puramente diplomatiche.

Blondel — continua il giornale — ha potuto avere da Perth con grande esattezza un quadro completo del pensiero italiano. Le informazioni raccolte devono già essere in possesso del Quai d'Orsay e l'Italia, che ha potuto far conoscere il suo punto di vista senza compromettere la sua posizione diplomatica, attenderà una reazione da parte di Parigi.

Riconoscendo che si è giunti ad un'ora critica, il *Journal des Debats* dichiara che è deplorevole sotto ogni punto di vista l'arresto dei negoziati franco-italiani ed afferma essere «disgraziatamente certo che degli intrighi politici abbiano posto la Francia in una situazione falsa».

L'organo moderato rievoca tutte le manovre dei moscoviti e degli antifascisti svoltesi fra le quinte e vede nel traffico d'armi e munizioni a favore di Barcellona un disperato tentativo dei sabotatori della conciliazione franco-italiana per far naufragare le conversazioni in corso.

Bonnet aveva senza dubbio la volontà di profittare delle circostanze favorevoli per giungere al più presto ad un'intesa, scrive il giornale. Egli aveva deciso, d'accordo con Daladier, di inviare subito un Ambasciatore a Roma. La pressione concertata di Herriot e di certi Ministri ha rimesso tutto in questione. Perchè si è ceduto a questa pressione? E non è tutto. Per conciliarsi la benevolenza dei comunisti il Governo ha lasciato sviluppare un enorme traffico aperto a profitto dei rossi.

Daladier contro i propalatori di voci tendenziose

Daladier ha fatto oggi alcune eccezionali e significative dichiarazioni ai rappresentanti della stampa lanciandosi particolarmente contro i vociferatori che, in questi ultimi giorni, hanno compiuto ogni sforzo per intorbidare le acque internazionali, e riaffermando la decisiva volontà del suo Governo di non perdere la calma e la serenità di fronte agli avvenimenti. Daladier ha ricordato come da qualche giorno la Francia sia percorsa da voci allarmistiche non del tutto disinteressate, le quali annunciano a turno mobilitazioni in Paesi stranieri, «ultimatum» che sarebbero giunti al Governo ed azioni assurde che sarebbero state decise in contraddizione con la volontà pacifica che anima la politica francese. Dopo aver annunciato che i responsabili di tali manovre saranno denunciati alla giustizia, il Presidente del Consiglio ha aggiunto che la Francia resterà comunque insensibile a questa campagna allarmistica, anche perchè tutto autorizza a guardare all'avvenire con piena fiducia. La Francia infatti vuole la pace e prosegue su tutti i settori lavorando per una distensione che garantisca la reciprocità e la simultaneità. Questo suo sforzo sarà tanto più felice di risultati quanto più il Paese persisterà nel dare prova della sua unione e del suo sangue freddo. Comunque, Daladier ha affermato che la Francia è oggi in grado di fronteggiare qualunque circostanza e di assicurare anche da sola la inviolabilità delle sue frontiere e di quelle del suo impero coloniale, così da salvaguardare l'indipendenza e l'integrità del suo territorio.

Commenti magiari

L'Italia può attendere...

BUDAPEST, 19

L'*Uj Magyarsag*, in una nota editoriale, dopo aver accennato al disappunto e al dispetto di certi giornali parigini per il discorso genovese del Duce, ricorda che proprio la stampa francese, specialmente quella di sinistra, durante le trattative italo-inglesi si abbandonò a previsioni ed a congetture secondo le quali l'Inghilterra avrebbe condotto l'Italia sulle silenziose acque di Stresa e verso le rive antigermaniche dell'amicizia francese.

Anche il *Pester Lloyd*, in una lunga corrispondenza da Roma, spiega le ragioni della nuova tensione fra l'Italia e la Francia ricordando le speculazioni e le insinuazioni fatte dalla stampa francese, che troppo prematuramente previde l'abbandono della politica dell'asse da parte dell'Italia e la ricostruzione del fronte di Stresa. Il corrispondente sottolinea poi il significato delle parole pronunciate dal Duce all'indirizzo della Francia e conclude esprimendo il parere che l'Italia è oggi interessata all'amicizia francese, meno di quanto la Francia sia interessata all'amicizia italiana, perchè la Francia si può considerare come isolata, mentre l'Italia è forte della sua posizione internazionale, basata sull'asse Roma-Berlino e sulla rinnovata intesa con l'Inghilterra e può quindi attendere, con pazienza, che si verifichi l'inevitabile cambiamento di regime in Francia.

Irritazione a Londra

Chamberlain non è disposto a subire il pericoloso gioco

LONDRA, 19

L'ansietà destata in Inghilterra dall'arresto delle conversazioni franco-italiane è tutt'altro che calmata e la stampa di oggi, la quale dedica molto spazio a questa crisi, rispecchia le preoccupazioni, non soltanto dei circoli politici, ma anche dell'opinione pubblica e del Paese.

Per la grande maggioranza del pubblico il quale ignora completamente certi retroscena politici di oltre Manica, l'atteggiamento francese verso la Spagna riesce inspiegabile e antipatico. Da una parte gli inglesi si rendono esattamente conto che la partecipazione della Francia all'avvicinamento anglo-italiano è necessaria, non soltanto alla soluzione pacifica della questione del Mediterraneo, ma anche di quella della pace europea; perciò la quasi totalità dell'opinione pubblica britannica non può comprendere l'atteggiamento di Parigi ed è pronta ad appoggiare il Governo in qualunque passo amichevole ch'esso vorrà fare per impedire che la scissura franco-italiana diventi più profonda. Sotto questo punto di vista quindi la visita di ieri, fatta da Lord Perth al conte Ciano è giudicata nel modo più favorevole. D'altra parte il linguaggio dei giornali francesi preoccupa non poco l'opinione pubblica inglese, cosicchè appare ormai non dubbio anche a coloro che finora si erano ostinati a non credere alle notizie di fonte italiana, che quantità enormi di materiale da guerra continuano ad essere inviate ai rossi spagnoli attraverso la Francia e in frode al non intervento.

Tentativo di mediazione

Questo fatto causa qui una vera costernazione, poichè si comprende chiaramente che così facendo la Francia minaccia, non soltanto di prolungare il conflitto spagnolo, ma di mandare a monte l'accordo di Roma con tutte le conseguenze benefiche che l'Inghilterra se ne ripromette e per le quali essa ha accettato di compiere non pochi sacrifici. Nei circoli politici più vicini al Governo questa manovra francese, si dice, desta la più sgradevole sorpresa e non vi è dubbio che Chamberlain non è affatto disposta a lasciare che il suo accordo con Roma sia posto in pericolo ed egli sarebbe disposto, qualora l'attrito franco-italiano non potesse essere subito composto, di esporre chiaramente la posizione al Parlamento, se ciò fosse necessario.

Nel frattempo tuttavia Londra si sta adoperando con grande tatto, ma anche con energia, all'operazione di mediazione che essa ha fiducia possa riuscire.

Già nel *Times* di stamane si afferma che il Governo sta facendo tutto il possibile per spianare la via all'accordo franco-italiano e alla sistemazione della questione spagnola in seno al Comitato del non intervento. Oggi Lord Plymouth ha avuto un lungo colloquio col nostro Ambasciatore conte Grandi e più tardi un altro con l'Ambasciatore di Francia Corbin. A sua volta l'*Evening Standard* di stasera, confermando che l'Inghilterra vuole agire da mediatrice fra la Francia e l'Italia, dice che tali sforzi continuano ad essere fatti a questo scopo.

Secondo l'*Evening Standard*, la Russia lavora dietro le quinte e sta incitando la Francia in tutti i modi possibili per far sì che l'accordo franco-italiano vada a monte o almeno sia ritardato e rimanga quindi aperta la frontiera franco-spagnola.

Il redattore diplomatico dell'*Evening News* scrive che durante il recente convegno anglo-francese a Londra, il Governo inglese, avendo preso atto della cordiale accoglienza francese all'accordo italo-britannico, promise di interporre i suoi buoni uffici con lo scopo di agevolare il più possibile il buon andamento delle conversazioni italo-francesi che allora stavano per incominciare. Vi è motivo di credere, continua l'*Evening News*, che il Governo britannico stia svolgendo ora un'amichevole attività a Roma e a Parigi per cercare di attenuare le ripercussioni in Italia dell'attività interventista francese a favore del Governo di Barcellona, nonchè l'ostruzionismo francese che ritarda l'applicazione del piano britannico. A questo proposito si conferma ufficiosamente che l'atteggiamento della Francia è stato discusso nel colloquio di mercoledì tra Ciano e Perth.

Nuovi attacchi laburisti

Intanto le discussioni di politica estera ai Comuni non sono ancora terminate e questa sera in fine di seduta i laburisti sono tornati nuovamente all'attacco del Governo, sebbene il Primo Ministro sia ancora impedito di prendere parte ai dibattiti parlamentari ed abbia dovuto delegare in sua vece Sir John Simon Cancelliere dello Scacchiere.

Prendendo la parola sulla mozione per l'aggiornamento delle sedute, il deputato laburista Wedgwood Benn ha criticato il Governo per l'opera svolta a Ginevra da Lord Halifax. Egli ha detto che era giunta l'ora per la Camera dei Comuni di esaminare la politica di pace del Governo, cosa che non poteva farsi tre mesi fa poichè, durante il dibattito che fece seguito alle dimissioni di Eden, si era ancora nel regno delle congetture mentre oggi si è nel regno dei fatti. Oggi — egli dice — l'accordo anglo-italiano non è ancora in vigore, mentre dalla nostra parte abbiamo già riconosciuto di diritto la conquista italiana dell'Abissinia. Che cosa ci hanno dato gli italiani in compenso? Nulla, proprio nulla. Per di più il Governo non poteva dire che le promesse dell'Italia siano state finora mantenute.

Il deputato liberale Kingsly Griffith ha fatto seguito accusando il Governo di non essere andato a Ginevra per assicurare la pace e la giustizia, ma per allontanare i popoli l'uno dall'altro.

Sir John Simon, Cancelliere dello Scacchiere, rispondendo a nome del Governo, ha detto che il risultato dell'accordo è stato, come è universalmente riconosciuto, quello di creare una situazione che è stata accolta favorevolmente assai al di là delle frontiere italiane o della Granbretagna. Questo accordo è stato dovunque riconosciuto come un grande contributo verso la pace; ma debbo dire per amore della verità che vi è un'eccezione a questo coro di unanimi consensi e l'eccezione è costituita dall'opposizione che quasi sola in Europa si erige contro di esso.

La lealtà italiana riaffermata da Simon

Sir John Simon ha aggiunto poi che l'Inghilterra non aveva mai avuta alcuna divergenza con l'Italia circa l'Abissinia e che essa aveva agito unicamente come membro della Lega. Già venti Stati tra grandi e piccoli avevano riconosciuto la conquista italiana prima che Lord Halifax andasse a Ginevra. Il Governo di S. M. ha sempre creduto suo dovere consultare la Lega prima di fare un passo analogo ed è ciò che ha fatto. Noi abbiamo ormai in conformità al nostro dovere verso la Lega acquistato il diritto di decidere se riconosceremo o no la conquista italiana. Non è esatto affermare che abbiamo già effettuato questo riconoscimento. Abbiamo al contrario detto ben chiaro che la condizione essenziale per questo riconoscimento è che vi sia una sistemazione della questione spagnola. Il deputato Benn — ha continuato Sir John Simon — ha chiesto se il Governo ritenga che le promesse fatte dagli italiani nel corso di questi negoziati sieno state pienamente ed onorevolmente mantenute ed io non posso che rispondere di sì.

Le informazioni che abbiamo ci permettono di affermare che non vi è stato nessun mutamento sostanziale nella situazione in Ispagna dovuto a nuovi rinforzi italiani. L'Italia ha per di più iniziato il ritiro di truppe dalla Libia. Essa ha posto fine alle trasmissioni radiofoniche di Bari e ha cooperato in ogni modo possibile nei lavori del Comitato di non intervento.

I nodi al pettine
La Francia dinanzi al dilemma posto dal Duce

BERLINO, 19

Il discorso di Genova ha posto ormai la Francia, secondo l'unanime opinione degli ambienti politici tedeschi dinanzi ad un dilemma che esige una chiara, inequivocabile e anche sollecita decisione.

Il Governo Daladier aveva creduto di poter continuare a navigare con Mosca e il Fronte popolare aiutando sfacciatamente i sovversivi spagnoli e nello stesso tempo ad accordarsi con Roma. Finora non è riuscito a nessuno di conciliare il diavolo e l'acqua santa e se fino a qualche mese fa il Quai d'Orsay sperava di trovare appoggio e incoraggiamento a Londra perseverando nella sua politica filobolscevica, la situazione è adesso sensibilmente cambiata.

La Francia non ha tenuto conto — come osserva il *Lokal Anzeiger* — che Chamberlain ha annesso una grande importanza al ripristino dell'amicizia con l'Italia e non si può dubitare che il Governo inglese abbia il massimo interesse all'entrata in vigore il più presto possibile dell'accordo con Roma. Ma poichè questo accordo è subordinato fra l'altro al ritiro dei volontari italiani dalla Spagna, la Francia, prolungando la guerra civile spagnola, sabota la politica britannica.

Così oggi la Francia si trova tra l'incudine e il martello, fra l'Inghilterra da una parte che la sollecita ad intendersi con Roma e l'Unione Sovietica dall'altra che pretende aiuti ai sovversivi spagnoli e scatena ancora una volta il Fronte popolare.

La Francia paga ora i suoi molti errori. Che cosa farà il Governo Daladier in questo frangente? I pronostici tedeschi sono molto riservati ma ottimisti. I più vedono addensarsi sulla Francia le nubi di una nuova crisi perchè il Fronte popolare, anche se ha perduto terreno, è sempre più o meno padrone della situazione. Comunque una cosa è certa: solo una franca, coraggiosa politica europea che escluda Mosca da ogni influenza nel continente può salvare la Francia.

Le nuove notizie di incessanti forniture di materiale bellico francese ai rossi di Spagna sono messe in ampio rilievo da tutti i giornali che con vivo sdegno sottolineano il grave pericolo derivante da tale tattica francese. Il *Völkischer Beobachter* rimarca che questi nuovi fatti sono la dimostrazione patente di quanto erano giustificate le parole pronunciate dal Duce a Genova.

Verso il completo isolamento

VARSAVIA, 19

Analizzando la situazione internazionale l'*Illustrowany Kurjer Codzienny* attacca le sinistre francesi e la massoneria che, appoggiando i rossi spagnoli, creano il pericolo di gravi complicazioni europee. Con tali sistemi, scrive il giornale, la Francia si avvia ad un completo isolamento, poichè non solo non riuscirà ad accordarsi con l'Italia, ma rischierà di guastarsi anche con l'Inghilterra.

I professionisti della menzogna
Un vibrato commento belga

BRUSSELLE, 19

Sotto il titolo «Ancora i falsari» il giornale *Nation Belge* smaschera di fronte all'opinione pubblica belga i sinistri personaggi che, a rischio di mettere a fuoco l'Europa, diffondono false notizie specialmente contro l'Italia e la Germania, notizie che vengono riprese e divulgate dai giornali filosovietici. Dopo aver riportato le numerose falsità lanciate dalla stampa antifascista il giornale conclude dicendo che la sicurezza dell'Europa esige di sventare d'urgenza i progetti scandalosi degli specialisti del falso, il cui scopo è sempre stato quello di scatenare una conflagrazione europea.

«Sette giorni di storia»

Il film del viaggio di Hitler proiettato a Berlino

BERLINO, 19

Dinanzi ai rappresentanti della stampa è stato proiettato il film «Luce» «Sette giorni di storia» che riproduce le giornate trascorse dal Führer in Italia. Il lavoro ha prodotto profonda impressione. Si tratta, scrive il *D.N.B.*, di un documentario della più grande importanza politica che fa rivivere agli spettatori le tappe di un viaggio indimenticabile e che, insieme con la visione di un magnifico Paese esultante, presenta anche il quadro di un'Italia possente.

Un elogio germanico ai lavoratori agricoli italiani

MONACO DI BAVIERA, 19

I lavoratori rurali italiani collocati in Baviera, che sono oggetto delle cure assidue da parte degli uffici del lavoro e delle organizzazioni sindacali tedesche, del Consolato d'Italia e del Fascio, che organizzano anche frequenti sopraluoghi nelle campagne in cui i rurali lavorano, sono stati visitati anche dai rappresentanti della stampa. Le *Neueste Nachrichten*, elogiando le esemplari attitudini fisiche e morali dei rurali italiani, validi collaboratori dell'agricoltura tedesca, pubblicano una breve intervista con una lavoratrice bellunese

La morte del Prefetto di Misurata

TRIPOLI, 19

Dopo breve malattia, è deceduto nelle prime ore di stamane S. E. Fabrizio Serra, Prefetto di Misurata.

L'Uruguay riconosce l'Impero
La comunicazione al Conte Ciano

ROMA, 19

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto l'Incaricato d'Affari dell'Uruguay a Roma, sig. Federico Grunwaldt Cuestas il quale gli ha comunicato che il Governo uruguayano considera la sua rappresentanza diplomatica a Roma come accreditata presso S. M. il Re di Italia, Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione e ha pregato il signor Grunwaldt Cuestas di rendersi interprete presso il Governo uruguayano dell'apprezzamento del Governo fascista. *(Stefani)*.

Il Ministro d'Italia rientrato a Tirana

TIRANA, 19

Stamane, con un trimotore speciale dell'Ala Littoria, proveniente da Roma, dopo una breve assenza è giunto all'aeroporto di Tirana il R. Ministro d'Italia Jacomoni.

"FOGLIO D'ORDINI,,

La celebrazione del 24 Maggio "data rivoluzionaria,,

ROMA, 19

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. reca: 24 maggio. Il Regime fascista considera il 24 maggio come una data rivoluzionaria, in quanto segnò l'inizio della insurrezione nazionale contro la vecchia classe politica e aprì la strada ai nuovi destini dell'Italia. Nella storica ricorrenza le sedi del P. N. F., delle organizzazioni del Regime e degli uffici pubblici saranno imbandierate e illuminate. Dalle ore 10 alle 20, reparti delle Associazioni combattentistiche e della G. I. L. si alterneranno con reparti delle Forze Armate e della M. V. S. N. nel servizio di guardia alla tomba del Milite Ignoto, ai monumenti, ai sacrari che ricordano i Caduti in guerra.

In Roma, alle ore 11 sarà inaugurata la Mostra nazionale del Dopolavoro.

Durante la giornata sarà indossata l'uniforme di marcia. I fascisti e gli iscritti alla G. I. L. indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. La organizzazione delle manifestazioni è affidata ai Segretari federali.

Il Re Imperatore partito per la Libia

Il saluto della Sovrana e delle Principesse a Roma - Odierno imbarco a Siracusa ed arrivo a Tripoli domattina

ROMA, 19

S. M. il Re Imperatore è partito questa sera da Roma diretto a Siracusa, dove s'imbarcherà per recarsi in Libia. Il Sovrano è giunto alla Stazione di Termini alle 20.50 accompagnato da S. M. la Regina Imperatrice e dalle LL. AA. RR. le Principessa Mafalda e Maria.

Ovazioni della folla

La folla che si era raccolta nel piazzale ha prorotto in una calorosissima manifestazione. Un gruppo di Piccole e Giovani Italiane di Cortina d'Ampezzo, che in questi giorni sono state ospiti del comando della «Gil», allineatosi sotto la pensilina esterna ha tributato ai Sovrani ed alle Auguste Principesse una entusiastica acclamazione. Nella saletta Reale erano ad attendere il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Medici del Vascello, il Sottosegretario alla Guerra S. E. Pariani, il Ministro della Real Casa S. E. Mattioli Pasqualini, il Prefetto S. E. Presti, gli aiutanti di campo di S. M. il Re Imperatore, dame e gentiluomini di Corte ed altre personalità.

Ricevuto l'omaggio delle Autorità, il Sovrano si è intrattenuto alcuni minuti nella saletta Reale con la sua Augusta Consorte e con le Principesse, quindi si è avviato verso il treno, salendo subito nella vettura salone. Affacciatosi al finestrino S. M. il Re Imperatore ha scambiato ancora affettuosi saluti con la Sovrana e le sue Auguste Figlie.

Il treno Reale si è mosso alle 21 precise. S. M. la Regina Imperatrice e le LL. AA. RR. le Principesse Mafalda e Maria, seguite dalle autorità, hanno attraversato la saletta Reale. Prima di uscirne hanno voluto soffermarsi presso il gruppo delle giovinette di Cortina d'Ampezzo che nel frattempo si era schierato lungo il corridoio della saletta Reale. Una Piccola Italiana ha presentato alla Regina Imperatrice un fascio di garofani e rose, accompagnando l'offerta con vibranti parole di devozione e di omaggio. La Sovrana ha gradito i fiori, ha accarezzato dolcemente la bimba ed ha domandato alle dirigenti notizie sulla visita delle giovanette fasciste nell'Urbe. Frequenti entusiastici scrosci di applausi e ripetuti squillanti evviva hanno salutato la Sovrana e le Auguste Principesse quando, dopo qualche minuto di affabile conversazione, si sono allontanate per risalire in automobile. Al passaggio delle auto Reali la folla ha prorotto in nuove ardenti acclamazioni.

La scorta navale

A Siracusa, come è stato annunciato, S. M. il Re Imperatore prenderà imbarco sul panfilo Reale «Savoia» che giungerà a Tripoli nella mattinata di sabato. Il «Savoia» sarà scortato dalla Divisione della R. Marina già concentrata a Siracusa nei giorni scorsi. Il Sovrano si recherà nei principali centri della colonia e si spingerà fino a Gadames e Bengasi, visitando i villaggi agricoli e inaugurando molte opere pubbliche.

Il Re Imperatore assisterà anche ad importanti manovre ed esercitazioni militari per le quali le Divisioni di stanza in colonia stanno raggiungendo i luoghi stabiliti.

L'organizzazione della visita alla flotta nel porto di Genova

ROMA, 19

Nei giorni 21, 22, 23 e 24 maggio un imponente numero di treni a tipo popolare faranno capo a Genova dalle varie regioni prossime alla Liguria per trasportare gli italiani che desiderano visitare le nostre belle navi ormeggiate nel porto di Genova. L'accesso dei partecipanti alle unità della flotta potrà avere luogo dalle ore 5 alle 15 e verrà regolato in base all'ora di arrivo dei treni; sarà inoltre facilitato mercè l'ausilio di appositi accompagnatori i quali inquadreranno e guideranno i componenti di ciascun treno. Vien fatta pertanto una particolare raccomandazione ai singoli partecipanti affinchè, nella disciplina della manifestazione e nel loro stesso interesse, rimangano correttamente subordinati alla loro guida, tanto nei percorsi a piedi che in quelli che saranno da effettuare con mezzi di locomozione.

Ogni visitatore riceverà gratuitamente in treno una cartina del porto con l'indicazione della località in cui i vari gruppi di navi si trovano dislocate e potrà anche acquistare all'arrivo in stazione una tessera tranviaria del prezzo di lire tre, la quale permetterà di servirsi dei tram cittadini per l'intera giornata o di altri mezzi di trasporto eventualmente preordinati.

Dato l'imponente numero dei visitatori previsto e le necessità di avvicendamento che ne derivano, la visita di ogni unità della flotta non potrà durare più di un'ora. Per la visita ai sommergibili i partecipanti potranno recarsi (via terra) fino alle ore 18 ai moli Ciano e Cagni dove i sommergibili stessi sono ormeggiati. Potranno, infine, dopo la visita delle navi, effettuare una gita nel porto di Genova mediante rimorchiatori opportunamente mobilitati, i quali imbarcheranno i gitanti al ponte Doria e nelle vicinanze delle calate Molo Nuovo e Gadda per sbarcarli rispettivamente alla calata delle Grazie ed al Ponte dei Mille. Ai cittadini genovesi ed a coloro che arriveranno a Genova con mezzi propri saranno riservati gli incrociatori «Trieste» e «Trento» ormeggiati alla calata Zingari presso la Stazione marittima, a partire dalle ore 12 dei giorni indicati e così pure le altre unità a partire dalle ore 15 e fino al tramonto.

Omaggio del Ministro finlandese al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 19

Stamane alle 10.30 il Ministro di Finlandia presso S. M. il Re Imperatore S. E. Waldemar Erich si è recato all'Altare della Patria dove ha reso omaggio al Milite Ignoto sulla cui tomba ha deposto una grande corona d'alloro.

Il Ministro di Finlandia si è recato poi a Palazzo Littorio, dove ha reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti fascisti e dove pure ha fatto deporre una corona di alloro.

L'insediamento della commissione per le ceramiche e vetrerie artistiche

VENEZIA, 19

Il presidente della Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica on. Valery, ha insediato la commissione tecnico-economica per il commercio delle conterie, bigiotterie, vetrerie e ceramiche artistiche. In questa prima riunione della commissione sono stati oggetto di particolare esame, importanti problemi interessanti la categoria ed alcune questioni valutarie relative alle importazioni da Venezia di vetrerie e ceramiche artistiche. Il presidente federale ha quindi insediato il Direttorio provinciale dei commercianti del vetro e della ceramica, tracciando le direttive per l'azione da svolgere.

L'Impero fornisce alla Madrepatria il 14 p. c. del fabbisogno di caffè

ROMA, 19

Nel primo trimestre del corrente anno i territori dell'Impero hanno fornito 8649 quintali di ottimo caffè valutati agli effetti della statistica doganale 6.088.000 lire, corrispondenti a poco meno del 14 per cento della nostra importazione totale.

Il compiacimento del Duce al sen. Gasparini reduce dall'A. O. I.

ROMA, 19

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha ricevuto il Senatore Jacopo Gasparini il quale gli ha riferito circa l'andamento dell'Azienda cotoniera di Tessenei e sulla sua ultima permanenza nelle terre dell'Impero.

Il Duce si è compiaciuto col Senatore Gasparini per l'opera svolta.

Visita di Starace All'Alto Adige per onorare i Caduti

BOLZANO, 19

Il Ministro Segretario del Partito on. Starace, ha comunicato al Federale che domenica prossima 22 maggio sarà a Bolzano per onorare i Caduti dell'Alto Adige per la conquista dell'Impero e per la liberazione della Spagna nazionale.

Il Federale per tale occasione ha ordinato l'adunata generale nel capoluogo delle forze fasciste

La notizia in attesa della venuta a Bolzano, ad un anno esatto della sua ultima visita del Segretario del Partito, appresa stasera dalla comunicazione fatta dal Federale a mezzo della radio, ha suscitato il più vivo entusiasmo nelle Camicie Nere e nella popolazione, liete di poter ancora una volta manifestare al Gerarca i sentimenti di patriottismo e di fede fascista di cui tutte sono animate e il grande amore, la gratitudine e la profonda devozione che le lega al Duce, Fondatore dell'Impero.

L'on. Starace giungerà a Bolzano nella mattinata e si dirigerà subito in piazza della Vittoria, dal cui monumento parlerà alle Camicie Nere ivi ammassate e farà lo appello dei 32 gloriosi Caduti altoatesini in A. O. e in Spagna. Si porterà quindi alla Casa Littoria per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti e successivamente assisterà alla sfilata a passo romano del nuovo corso IX Maggio dei reparti armati della G. I. L.

Alle 15 il Segretario del Partito si recherà a Merano per assistere nella sua veste di presidente della S.I.C. alla riunione di corse al galoppo sull'ippodromo di Maia.

Alle 17, di ritorno a Bolzano, in piazza della Vittoria, passerà in rassegna le automobili che avranno partecipato all'autoraduno del Brennero indetto dal «Raci»

La gente alto-atesina apprezza altamente il gesto significativo del Segretario del Partito, che ha voluto venire quassù per esaltare, con una manifestazione solenne, il sacrificio dei suoi figli immolatisi per la grandezza dell'Italia e per la Causa della civiltà.

La Principessa a Milano

MILANO, 19

Giungerà domani mattina nella nostra città, proveniente da Venezia, S. A. R. Maria di Piemonte, che si fermerà a Milano 4 giorni.

Il Comando della VII Divisione navale trasferito sul "Duca d'Aosta,,

ROMA, 19

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Con la data del 20 maggio, il Comando della VII Divisione navale trasborderà dal R. I. «Eugenio di Savoia» sul R. I. «Duca d'Aosta». Con la stessa data, l'Ammiraglio di Divisione, Augusto Mengotti, alzerà l'insegna sul R. I. «Duca d'Aosta».

Su Chou completamente occupata

Otto ore di sanguinosi corpo a corpo per i quartieri della città

SCIANGAI, 19

La città di Suchou è stata completamente occupata dalle truppe imperiali. Esse hanno varcato le mura nei pressi della stazione settentrionale vincendo una tenacissima resistenza cinese.

Metro per metro

Penetrati nell'interno, i fanti nipponici hanno dovuto lottare a corpo a corpo e a bombe a mano per conquistare ogni metro quadrato di territorio nel quartiere nord dove era sistemata a difesa una delle unità scelte dell'esercito di Ciang Kai Scek. La lotta in certi momenti ha avuto asprezze selvagge, che hanno fatto risaltare l'eccezionale valore degli attaccanti.

Conquistato il quartiere settentrionale, i giapponesi hanno assistito al rapido crollo della difesa cinese nell'interno della città e si sono spinti a occupare gli altri quartieri, dove hanno incontrato soltanto resistenze isolate.

Contemporaneamente un'altra colonna, con azione improvvisa, si impossessava della stazione orientale, o meglio, delle sue rovine, perchè essa altro non è che un ammasso di macerie e di ferraglia. Avvenuto il congiungimento delle due colonne, i cinesi si sono dati a fuggire in tutte le direzioni. Complessivamente l'occupazione materiale dell'abitato ha richiesto otto ore. Due ore dopo erano occupati anche i due aeroporti, a poca distanza dalla città, dove, al tramonto, atterravano le prime squadriglie nipponiche con personale tecnico per rimettere in efficenza gli impianti.

La battaglia diretta dal cielo

Le operazioni per la conquista di Su Chou sono state dirette personalmente dal Generale Terauchi, comandante in capo dell'esercito del nord, il quale ha costantemente seguito l'ultima fase della battaglia dall'alto in un aeroplano con il suo capo di stato maggiore e due marconisti, uno in collegamento con il Quartier Generale a terra e l'altro con i comandanti delle singole colonne in manovra. L'apparecchio è stato scortato per tutta la giornata da due squadriglie di modernissimi apparecchi da combattimento.

— Le ultime notizie giunte dal campo di battaglia rivelano che per effetto delle manovre in corso 200 mila soldati cinesi in ritirata da Suchow corrono grave rischio di essere bloccati e posti dinanzi al dilemma di arrendersi o di essere annientati dai bombardamenti aerei. La missione cattolica italiana a Lan Feng è stata bombardata dall'alto e diversi cinesi che si trovavano nel recinto di essa sono rimasti uccisi o feriti. Non si sa se gli aerei erano cinesi o giapponesi, nè si hanno altri particolari.

Il nuovo Governo di Nanchino ha deciso d'inviare a Suchou il Ministro per il mantenimento della pace, Jen Juantao, per porgere alle forze armate nipponiche le felicitazioni per la conquista della città. Jen Juantao lascierà tra breve Sciangai per via aerea.

La posizione di Ciang-Kai-Scek scossa

Americani e bolscevichi organizzano la difesa di Hankou

TOKIO, 19

La caduta di Suchou rende impossibile la difesa di Hankou e della linea ferroviaria di Lunghai, come confermano gli osservatori militari, i quali ritengono anzi che Ciang-Kai-Scek sarà costretto a trasferire il Governo e le autorità nel retroterra di Hankou. Gli osservatori rilevano inoltre che la fallace propaganda così laboriosamente svolta all'estero da Ciang-Kai-Scek circa la sorte e la situazione di Suchou è fallita, con grave danno per il prestigio internazionale della Cina e con danno ancora più grave per il prestigio e l'influenza personali di Ciang-Kai-Scek. Gli osservatori ritengono inoltre che la posizione del Governo di Ciang-Kai-Scek sia molto scossa, in quanto che si mostrerebbe chiaramente la tendenza delle varie provincie di costituire delle amministrazioni separate e autonome.

L'Associazione dei cinesi residenti in Giappone ha tenuto un'assemblea generale, nella quale ha approvato all'unanimità una mozione con la quale si chiede d'urgenza che il Governo provvisorio della Repubblica cinese crei immediatamente una nuova Ambasciata a Tokio e che i membri dell'attuale Ambasciata cinese, che ancora si trovano nella capitale nipponica, vengano ritirati in considerazione del fatto che il Governo giapponese ha cessato di trattare con l'Amministrazione di Ciang-Kai-Scek, che li aveva accreditati.

Una missione femminile cinese, guidata dalla signora Pan Jukuei, mogie del sindaco di Tien Tsin e dalla signorina Ju Ining, figlia del Sindaco di Pechino, e composta di una ventina delle più eminenti personalità femminili della Cina settentrionale, è arrivata stamane a Tokio, ricevuta dai membri della Federazione giapponese delle donne e dell'Associazione delle donne buddiste.

Secondo informazioni da fonte ineccepibile, la città di Hankou è difesa da tecnici americani e sovietici che hanno apprestato fortificazioni e un munito sistema di mitragliatrici pesanti e di cannoni antiaerei.

Il Ministro della Guerra ha promulgato un decreto che proroga fino a nuovo ordine il servizio nella fanteria e nei corpi di ambulanza degli arruolati nel 1936. La proroga di tale servizio è destinata a creare contingenti di riserva per le forze militari giapponesi in Cina e nel Manciukuo.

Una smentita dell'Ambasciata cinese a Roma

ROMA, 19

L'Ambasciata di Cina comunica: «La notizia, secondo la quale il Generalissimo Ciang Kai Scek avrebbe lasciato Suchou per recarsi a Chungighing e il Generale Lichung Yen avrebbe lasciato il Quartier Generale per ignota destinazione, è assolutamente falsa. Il Generalissimo, dopo l'ispezione sul fronte di Suchou, è rientrato a Hankou e il Generale Li resta sempre nel Quartier Generale per dirigere le operazioni».

Un quadro offerto al Duce dagli ingegneri nipponici

TOKIO, 19

L'Associazione degli ingegneri ha consegnato al capo della missione economica italiana, senatore Ettore Conti, un quadro del pittore Buyakkhtai, destinato al Duce.

Il senatore Conti, che ha rivolto per radio un saluto alla Nazione giapponese, ha partecipato, insieme con i membri della missione economica italiana, ai ricevimenti offerti dal delegato apostolico e dal presidente dell'Esposizione del 1940.

Il giornale *Miyako*, occupandosi dell'intesa commerciale tra l'Italia, il Giappone e il Manciukuò, rileva l'esistenza di circostanze favorevoli per stabilire rapporti economici migliori di quelli esistenti. Gli attuali negoziati progrediscono e si deve credere che si giungerà all'accordo voluto. Il giornale conclude dicendo che l'incremento delle relazioni commerciali dev'essere facilitato per rinforzare l'intesa politica tra i due Paesi.

L'egemonia degli S. U. sul continente americano

Un piano per rafforzarla

WASHINGTON, 19

E' annunciato ufficialmente che esperti americani stanno studiando le possibilità di conclusione di un accordo fra tutte le Repubbliche americane allo scopo di mettere in comune tutte le loro risorse utili alla condotta della guerra, comprese le materie prime in caso di conflitto o di invasione dell'emisfero occidentale.

E' opinione già conosciuta degli esperti anzidetti che, in determinate circostanze, la difesa della dottrina di Monroe contro attacchi di Potenze europee o asiatiche richiederà un'intensa attività navale degli Stati Uniti la quale potrà essere svolta solo quando la flotta americana abbia a sua disposizione basi e posti di rifornimento in tutto il continente americano oltre che basi di raddobbo e arsenali per grandi riparazioni. Corre insistente la voce che una parte dell'accordo summenzionato dovrebbe sancire l'assoluta priorità alle navi da guerra americane.

Contemporaneamente è stato confermato ufficialmente che il governatore delle isole Vergini ha chiesto al Governo di Washington la costruzione di una base navale nell'isola di San Thomas come difesa avanzata dell'accesso orientale al canale di Panama. *(United Press)*.

Cardenas va a San Luis Potosi e invita il Generale Cedillo a consegnare le armi

CITTA' DEL MESSICO, 19

Il Presidente della Repubblica Cardenas è giunto in treno speciale a San Luis Potosi, dove ha pronunciato un discorso nel quale ha accusato il Generale Saturnino Cedillo di avere svolto attività sovversiva e di avere tentato inutilmente di raccogliere proseliti per un moto rivoluzionario.

Cardenas ha invitato Cedillo a consegnare le armi al Governo. Le autorità gli daranno le più ampie garanzie, purchè egli si astenga dal formare tentativi di gruppi armati e si affretti a mettere tutte le armi e le munizioni in suo possesso a disposizione del Comando militare della zona. Il Presidente ha soggiunto che i rurali dello Stato di San Luis Potosi godono della piena fiducia del Governo federale; essi continueranno a far parte dell'esercito ausiliario di difesa nazionale.

Viene riferito che il treno presidenziale era stato fermato a circa 30 km. da San Luis Potosi da un gruppo di operai e di insegnanti, i quali volevano che Cardenas non si recasse a San Luis per timore di un attentato. Il Presidente, affacciatosi al finestrino della sua vettura, ha pronunciato poche parole per dire che un atto di tale genere non riuscirebbe, perchè tutta la Nazione appoggia il Governo specialmente in tempi in cui interessi stranieri minacciano il Paese. Ha poi ordinato che il treno continuasse il viaggio.

Un progetto di legge argentino contro le attività politiche degli stranieri

BUENOS AIRES, 19

Sono stati presentati alla Camera i progetti di legge tendenti alla repressione delle attività politiche e scolastiche delle Associazioni straniere emananti da regimi autoritari, attività che, secondo il pensiero dei relatori, sarebbero in contrasto con la ideologia democratica dell'Argentina. Dopo una breve e vivace discussione i progetti sono stati rinviati all'esame della Confederazione degli affari costituzionali. *(Stefani)*.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 19

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza il prof. Giovanni Carrara, che gli ha offerto in omaggio la seconda edizione del suo corso di diritto agrario.

L'astronomo Emanuelli membro dell'Accademia di storia delle scienze

ROMA, 19

L'astronomo prof. Pio Emanuelli è stato nominato membro della Accademia internazionale di storia delle scienze. In questa Accademia l'astronomia viene così ad essere rappresentata da due membri, l'altro membro essendo il prof. E. Zinner dell'Università di Bemberg in Germania.

Il Governatore di Gerusalemme visita l'Agro pontino

LITTORIA, 19

Ha visitato Littoria e l'Agro Pontino il Governatore di Gerusalemme S. E. Sir Reginaldo Roach. Accompagnato dai tecnici dell'Opera combattenti egli si è reso personalmente conto della importanza delle opere tecniche qui realizzate dal Regime ed ha manifestato la sua ammirazione per l'impresa gigantesca.

I capi e i notabili dell'A. I. all'armeria reale di Torino

TORINO, 19

Stamane, i capi e i notabili dell'Impero accompagnati dai funzionari del Ministero dell'A. I., dopo aver visitato un grande stabilimento tessile, si sono recati alla armeria reale, accolti dal direttore che li ha guidati nella minuziosa visita. La ricchissima e preziosa raccolta di cimeli ha suscitato nei visitatori un vivo e continuo interessamento.

La moda d'estate

Una manifestazione a Villa d'Este

TORINO, 19

Nei giorni 21 e 22 corr. si svolgerà a Cernobbio, nella sontuosa cornice di Villa d'Este, una eccezionale mostra della moda organizzata dall'Ente nazionale della moda e dall'Azienda autonoma di soggiorno di Cernobbio. In tale occasione, la produzione di primarie case italiane, [illegible] esponenti delle nostre industrie tessili e dell'abbigliamento.

Violenta polemica per il Sangiaccato

L'amicizia franco-turca "fa parte del regno delle chimere,,

ISTANBUL, 19

La polemica che i giornali turchi conducono attualmente contro la Francia assume un carattere di estrema violenza.

[illegible]

Giornale romeno sospeso per un articolo antifrancese

BUCAREST, 19

[illegible]

La premiazione dei migliori alunni dei corsi d'italiano in Ungheria

8579 iscritti in 221 sezioni

BUDAPEST, 19

[illegible]

Imredy riafferma al Senato la saldezza delle relazioni con l'Italia

BUDAPEST, 19

[illegible]

Un movimento in Bulgaria anticomunista e antidemocratico

MONACO DI BAVIERA, 19

[illegible]

Il primato di un aereo giapponese

11.651 chilometri in circuito chiuso

TOKIO, 19

[illegible]

Un esperimento di resistenza ad altissima quota

PARIGI, 19

[illegible]

La delegazione italiana al Congresso dell'Ass. germanica per le onoranze ai Caduti in guerra

BRESLAVIA, 19

Sono qui giunti, provenienti dall'Italia, il Commissario straordinario del Governo per le onoranze ai caduti in guerra, Generale Cei, accompagnato dal consigliere di Legazione Di Giura e dai colonnelli Soddu e Vinciguerra. Essi sono invitati al Congresso nazionale dell'Associazione germanica per le onoranze ai Caduti nella grande guerra, al quale partecipano anche le rappresentanze britannica e francese.

La delegazione italiana è stata accolta con particolare cordialità dai camerati tedeschi. Il Congresso, che si inizierà oggi, durerà fino al 23 corrente. I congressisti renderanno omaggio ai cimiteri italiani di guerra di Breslavia e Lumsdorf. La delegazione proseguirà poi per una visita ai cimiteri di guerra italiani di Berlino, Colonia e Monaco.

Stamane, le delegazioni italiana e germanica partecipanti al Congresso nazionale dell'Associazione germanica per le onoranze ai Caduti in guerra, accompagnate dal Comandante la piazzaforte di Breslavia, dal Console d'Italia e dal segretario del Fascio, hanno solennemente deposto corone con i rispettivi colori nazionali nel cimitero di guerra italiano e nel cimitero della guarnigione di Breslavia. Successivamente, il Generale Cei ha reso omaggio alla lapide dei Caduti nazisti della Slesia, facendo quindi visita al Comandante dell'ottavo Corpo d'Armata, che ha rivolto agli ufficiali italiani un caloroso saluto, trattenendoli in cordiale colloquio.

Il volto della nuova Germania

Una trasmissione della Radio rurale per le nostre scuole, da Breslavia

ROMA, 19

Sabato 21 maggio alle 10.30 il programma che la Radio rurale dedicherà alle scuole elementari italiane verrà trasmesso dalla stazione tedesca di Breslavia. L'eccezionale programma presenterà agli alunni italiani, attraverso una serie di canti caratterisici commentati in facile lingua nostra, il volto della nuova Germania creata dal Führer.

Il 9 giugno la Radio rurale organizzerà un programma che verrà diffuso da tutte le stazioni radio trasmittenti germaniche e che presenterà agli alunni delle scuole tedesche l'organizzazione militare della gioventù di Mussolini.

Il contratto per i cotonieri verrà concluso martedì

ROMA, 19

Le trattative per la definizione del nuovo contratto di lavoro per l'industria cotoniera sono continuate nei giorni scorsi tra le organizzazioni interessate ed hanno portato al superamento di altre importanti questioni di fondamentale interesse. Il *Lavoro Fascista* dice che le parti si riuniranno nuovamente martedì prossimo presso il Ministero delle Corporazioni per la definizione conclusiva del contratto stesso.

Notiziario istriano

POLA, 19

Decreto sulla trasformazione di un pio Istituto a Capodistria

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 3 febbraio 1938-XVI n. 525 concernente la trasformazione parziale del fine inerente al patrimonio del pio istituto Grisoni in Capodistria.

Serata d'arte dell'Associazione del Fante

La già annunciata serata d'arte, organizzata dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Fante, avrà luogo martedì prossimo 24 c. m. annuale dell'entrata in guerra dell'Italia, nel teatro del Dopolavoro Monopoli.

Oltre ai due lavori in un atto: «Redenzione» e «Fumo» verrà pure presentato il bozzetto musicale «Piccoli cuori» interpretato da Balilla e Piccole Italiane; la musica come è noto, è del maestro Daici. Siederà al piano il maestro Kaiser.

Verranno poi recitate delle poesie patriottiche. I biglietti, al prezzo di lire 3 sono già stati messi in vendita.

Nella ricorrenza del 24 maggio, la sezione del Fante distribuirà «Il ventennale» pubblicato per il raduno nazionale dell'Arma, che avrà luogo a Gorizia nei giorni 26, 27 e 28 c. m. all'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Quattro condanne per una tentata rapina

Presso il nostro tribunale si è svolto questa sera il processo contro Giuseppe Bilotta da Barbanà d'Istria, Antonio Stepancich da Traghetto, Antonio Coreni da Pinguente e il latitante Carlo Pelham, imputati di tentata rapina ai danni dell'impiegato dell'Arsa Romano Cliskowsky che recava un vistoso importo per le paghe degli operai.

Dopo l'esame degli imputati e dei testi e dopo le richieste del P. M. e le arringhe dei difensori il Tribunale ha condannato il Pelham ad anni due e mesi otto di reclusione ed alla multa di lire 5000, il Bilotta ad anni due, mesi uno e alla multa di lire 3700, lo Stepancich ad anni due, mesi sette ed alla multa di lire 3800, ed il Coreni ad anni due, mesi sei e lire 1500 di multa.

Disgrazie

A causa d'una caduta, il tredicenne Angelo Nordio di Umberto, nativo da Chioggia ed abitante in Clivo Capitolino, ha riportato una ferita al sopracciglio destro, qualche sintomo di commozione cerebrale e diverse contusioni; il ragazzo è stato accolto nella sezione chirurgica dell'ospedale e ne avrà per qualche mese.

— Cadendo dalla bicicletta, la diciottenne Norma Brazzano, abitante in via Fabio Filzi, si è prodotta la distorsione del ginocchio destro; la ragazza guarirà in una quindicina di giorni.

— Vittima di una caduta, è stato pure Emilio Paus, che ha riportato varie ferite e la commozione cerebrale; esso è stato accolto nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

— Per un infortunio sul lavoro, mentre si trovava in un canale sotterraneo, il sessantatreenne Francesco Candotti, ha subito varie ferite, per le quali è stato dichiarato guaribile in giorni 20.

Lotteria romanzata

Il mistero dei 4 milioni

Un'altra ipotesi: vincitore sarebbe un ufficiale residente nel Goggiam - La Giustini osserva la consegna del silenzio

ROMA, 19

A distanza di cinque giorni dal vertiginoso carosello dei milioni che si è svolto sull'anello asfaltato della Mellaha, il velo di mistero che avvolge il favorito dalla sorte non accenna a diradarsi.

Se si avesse l'intenzione di seguire le voci che corrono, o anche solo quelle che appaiono più accreditate, bisognerebbe mobilitare un esercito di agenti investigativi. Tuttavia qualcuna di tali voci non è del tutto da scartarsi. Una, anzi, proveniente da Addis Abeba, presenta carattere di verosimiglianza.

Cinque giornate di muletto

Secondo essa il vincitore sarebbe un tenente di fanteria dislocato con reparti coloniali in un villaggio del Goggiam completamente fuori delle strade e delle piste battute. Il giovane ufficiale sarebbe venuto per una brevissima licenza ad Addis Abeba e avrebbe comperato otto cartelle, tra cui la vincente. Non si sa però se tutte le cartelle le abbia comperate per sè oppure per i suoi colleghi che approfittarono della sua gita ad Addis Abeba.

Pertanto, anche se risultasse vero che il famoso biglietto è passato per le mani dell'ufficiale, non è detto che egli sia il fortunato vincitore, che potrebbe invece essere un altro ufficiale o una persona amica. Raggiungere il tenente non è facile, poichè occorrerebbero almeno cinque giorni di muletto. Egli stesso tuttavia potrebbe casualmente capitare, spostandosi il reparto col quale si trova in qualche piccolo centro munito di servizio telegrafico o di apparecchio radio che abbia captato le comunicazioni radio da Addis Abeba.

Siamo comunque nel campo delle supposizioni, poichè le informazioni che si hanno, pur essendo apparentemente attendibili, non sono controllabili. L'impiegato postale Giorgi, attualmente in licenza, aveva distribuito pacchetti di biglietti a proprietari di locali di sua conoscenza e il tenente avrebbe comperato la cartella presso una nota pensione di Addis Abeba e il cui personale ricorda con precisione la vendita fatta all'ufficiale.

Intanto continuano le ricerche su altra pista.

Una telefonata da Addis Abeba

A Civitacastellana invece i buoni abitanti continuano ad essere in fermento. Per loro il vincitore dei quattro milioni non può essere se non uno dei tre autisti del Viterbese (per la cronaca il Lolli e il Vittori, quelli che avevano scambiato un tre per un cinque e infine il Colombo Giustini) che risiedono ad Addis Abeba.

Per queste voci incontrollate ma insistenti tutti giurano e spergiurano che il fatto è vero; affermano che la Giustini avrebbe ricevuto notizie a mezzo di un telegramma o di una telefonata da suo marito.

La moglie del Giustini è venuta a Roma anche ieri e precisamente nel pomeriggio di ieri avrebbe ricevuto la telefonata con la quale la si avvertiva che suo marito sarebbe partito in aereo per Roma. La Giustini naturalmente è stata interrogata, ma non ha voluto parlare troppo, si è limitata a dire che in giornata sperava di sapere qualcosa di preciso.

Nella ridda di ipotesi non si hanno certezze ma si possono fare solo delle supposizioni.

"Vivere,, non è un plagio

Il Murgi condannato alle spese

ROMA, 19

E' nota l'azione promossa dal signor Gino Murgi contro Cesare Andrea Bixio autore della popolare canzone «Vivere», azione tendente a far convalidare un sequestro ottenuto dal Pretore di Roma sui proventi di detta canzone e a far dichiarare che le prime ventiquattro battute del ritornello erano opera dell'ingegno di esso Murgi.

La seconda sezione del nostro Tribunale con sentenza estesa dal giudice Tavolaro, ora pubblicata, ha rigettato l'azione promossa dal Murgi dichiarando la propria competenza, sia per la convalida del sequestro, sia per il preteso plagio ed ha condannato il Murgi al pagamento delle spese e onorari di causa a favore del Bixio.

Assistevano quest'ultimo gli avvocati Mastropaolo e Olivo del Foro di Roma e Linguetti del Foro di Milano. Il Murgi era assistito dall'avv. Macedonia.

Il processo per l'omicidio Castiglioni fissato a Milano per il 23 giugno

MILANO, 19

Si è conclusa oggi l'istruttoria per il raccapricciante delitto di cui fu vittima la sera del 15 aprile l'ing. Aldo Castiglioni e oggi gli atti sono stati depositati presso la Cancelleria della nostra Corte di Assise, dove il processo sarà discusso il 23 giugno.

La sorella del Castiglioni, Bianca, la giovane servetta Elsa Gorini e il suo amante Natale Colzani, esecutori materiali del delitto, dovranno rispondere di omicidio premeditato, mentre il fidanzato della Castiglioni, il fotografo Urfinio D'Amario e la madre della Gorini, Luigia Cantadori, sono imputati di concorso nel crimine.

La validità di un testamento

NAPOLI, 19

La nostra Corte d'Appello ha deciso una grave e delicata causa sorta tra i germani D'Urso e la vedova di un loro fratello, signora Maria Cammardella. Ecco come si svolsero i fatti che diedero luogo al giudizio:

Francesco D'Urso, con testamento olografo istituì erede universale di tutto il suo patrimonio la moglie Maria Cammardella, non avendo lasciato eredi aventi diritto a quota di riserva. I fratelli Filippo, Antonio e Giovanni D'Urso, venuti espressamente dall'America, impugnarono il testamento del loro germano Francesco, per falsità, captazione ed infermità di mente. La causa ha avuto largo dibattito dinanzi la prima Sezione del nostro Tribunale e della Corte d'Appello per le varie questioni di diritto sorte, ed il Tribunale prima con una elaborata sentenza, estesa dal giudice cav. Ramondini, e la Corte d'Appello poi, in conformità dei recenti pronunziati della Corte Suprema, hanno affermato la massima che in sede di verificazione di scrittura, la prova testimoniale ammessa dalla legge congiuntamente alla perizia, deve intendersi nel senso che detta prova non può disporsi se non con quella peritale e non nel senso che deve esservi contemporaneamente richiesta dell'una e dell'altra prova. Il Tribunale ha sancito poi il principio confermato dalla Corte d'Appello, che è incompatibile la coesistenza obbiettiva dell'insania di mente e della captazione, per cui quando un testamento si è impugnato per vizio di mente, l'esame di tale stato assorbe l'indagine sulla esistenza della captazione. La Corte, confermando la sentenza dei primi giudici ha respinto la domanda dei fratelli D'Urso, ed ha ritenuto la piena validità dell'olografo. I D'Urso sono stati difesi dall'avv. Salvatores, e la signora Cammardella è stata difesa dall'avv. Vincenzo Alabiso.

Cerimonia inconsueta a Castelgandolfo

Una laurea alla presenza di Pio XI

ROMA, 19

Pio XI trascorre la giornata nella residenza di Castelgandolfo nell'identico ritmo del Vaticano. Le udienze private e pubbliche si svolgono quotidianamente e terminate le udienze, il Papa fa una lunga passeggiata nella villa. In questi giorni Pio XI ha ricevuto numerosi gruppi di pellegrini, specialmente stranieri, alcuni dei quali di passaggio recandosi al congresso internazionale eucaristico di Budapest.

Questa mattina, nel salone degli svizzeri del palazzo di Castelgandolfo, ha avuto luogo una cerimonia inconsueta, è precisamente la discussione di una tesi di laurea alla quale ha voluto assistere il Pontefice nella sua qualità di Prefetto della Congregazione per le università e i seminari. Dinanzi al trono papale era un piccolo tavolino per l'esaminando e alla destra di questo erano i professori. Assistevano inoltre circa 300 persone tra professori e studenti, il consiglio superiore dei Salesiani con il rettore maggiore (poichè il candidato appartiene alla Società Salesiana), il rettore dell'Istituto biblico ed altre personalità.

L'esaminando, don Giorgio Castellino ha difeso la sua tesi per la laurea in sacra scrittura, che aveva per oggetto «Le lamentazioni individuali e gli inni di Babilonia e di Israele, raffrontati quanto alla forma e al contenuto». Durante lo svolgimento della tesi, vari professori hanno posto dei quesiti al candidato e infine monsignor Ruffini, segretario della Congregazione, ha parlato riassumendo la discussione.

Da ultimo il Pontefice ha voluto esprimere il suo alto compiacimento, soffermandosi sui vari argomenti esposti dal giovane esaminando e illustrandoli con la sua profonda conoscenza della materia.

E' morto il Cristo di Oberammergau

BERLINO, 19

Famose sono in tutto il mondo le rappresentazioni sacre di Oberammergau i cui attori come è noto sono tutti del luogo. Uno di essi il più importante e anche il più noto, Antonio Lang che aveva sempre impersonato la figura di Cristo è morto ieri sera in una clinica a Monaco in seguito ad un'operazione allo stomaco. Il Lang era un umile artigiano che aveva saputo conquistarsi celebrità mondiale pur senza abbandonare mai il suo mestiere.

Il re dell'automobile Ford nutriva per lui una immensa ammirazione. Il Lang teneva nella sua modesta casa a mostrare ai suoi visitatori, ricchi doni che gli erano pervenuti da Sovrani, Principi, uomini politici, artisti di tutti i Paesi del mondo.

Bollettino meteorologico

19 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+20	+15
Roma	dim.	coperto	+19	+15
Milano	dim.	coperto	+19	+12
Torino	staz.	piovoso	+14	+11
Genova	dim.	piov., m.	+19	+14
Sanremo	dim.	piov., cal.	+17	+14
Venezia	var.	cop., cal.	+19	+13
Trento	dim.	misto	+20	+9
Bolzano	dim.	coperto	+20	+9
Bologna	—	—	—	—
Firenze	staz.	coperto	+21	+12
Rimini	dim.	cop., m.	+19	+13
Ancona	dim.	cop., m.	+19	+15
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	nebbioso	+24	+12
Bari	dim.	cop., m.	+24	+17
Lecce	dim.	misto	+26	+12
Taranto	dim.	misto, ag.	+24	+16
Messina	dim.	misto, ag.	+24	+17
Palermo	dim.	cop., cal.	+24	+13
Catania	var.	misto, ag.	+23	+14
Cagliari	dim.	piov., m.	+22	+14
Sassari	dim.	misto	+24	+10
Tripoli	dim.	cop., m.	+28	+17
Bengasi	aum.	cop., m.	+26	+18
Rodi	staz.	ser., m.	+22	+18

Previsioni del tempo per il 20 maggio. Una depressione sul Tirreno favorisce sull'Italia centrale e settentrionale un afflusso di aria subtropicale temperata. Venti deboli meridionali. Cielo coperto con precipitazioni intermittenti. Mare mosso. («Assistaereo»).

COMUNICATI

COMUNE DI CORGNALE

Si rende pubblicamente noto che dal primo maggio al 15 giugno 1938-XVI, è aperto il concorso al posto di applicato di questo Comune. Informazioni presso la Segreteria.

Infinita pecunia

Si spiegherà mai il misterioso bisogno dei popoli, fin dagli evi più remoti, di propiziarsi la divinità con offerte e sacrifici? Poetiche le ghirlande di fiori e frutti in onore di Pan, un po' meno forse — ci perdoni Virgilio — le are fumanti del sangue degli animali che, ahimè, pagano sempre le spese di tutto. Gli uomini sono sempre stati gentili però: prima di fargli la festa adornavano vagamente e qualche volta doravano le lunate corna del pio bove, mentre capretti e montoni avevano attenzioni minori.

Come dovevano ridere di gusto i sacerdoti che, versato con gesto ieratico il sangue delle vittime, ne lasciavano il corpo sulle fiamme giusto quel tanto che bastava a rosolarlo e facevano poi delle insigni scorpacciate di carne sacra, tipo guerrieri di Tafari!

In seguito i costumi si raffinarono e ben altra dignità assunsero i ministri della religione: qualche mazzolino di fiori adorna sempre le pie immagini — espressione soave di cuori gentili — ma si provvede ai bisogni materiali del culto con offerte dei fedeli, offerte che in tempi meno tormentati dei nostri furono alle volte abbondantissime... Narra un cronista che in S. Pietro a Roma, in occasione di un certo pellegrinaggio:

duo clerici cum rastrellis rastrellabant infinitam pecuniam.

O pretini di montagna cui si picciol rivo perviene di beneficio e che poco ricevendo molto date, perchè ricco avete il cuore di bontà! Ricordiamo di aver sorpreso uno di voi nell'atto di alleggerire il magro borsellino per comprar dolci ad un bimbo che si struggeva di desiderio davanti alla vetrina dell'unica bottega del villaggio.

Che ne dite o babbi con dovizia di mezzi che, per antiquati pregiudizi, fate sospirare di desiderio i vostri piccoli? Essi forse ne hanno bisogno, sì, bisogno! Interpellate il vostro medico; egli vi dirà tutti i mirabili pregi dello zucchero come alimento, fonte di calore e d'energia, prezioso sempre ed in particolar modo nell'infanzia e terminerà parafrasando Orazio:

manibus date dulcia plenis-

La Camera approva per acclamazione

il disegno di legge per la costruzione della grande Casa Littoria a Roma

ROMA, 19

La seduta della Camera si inizia alle ore 16. Si discute subito il provvedimento per la disciplina della valutazione delle azioni non quotate in borsa nell'anno 1936.

PESENTI rileva la opportunità del provvedimento in esame, inteso a conferire serie garanzie di esattezza ai certificati peritali rilasciati dal Comitato degli agenti di cambio nei casi in cui la valutazione del capitale delle società per azioni deve avere effetto anche ai fini dell'imposta straordinaria sul capitale. A tal fine si dispone che del comitato facciano parte rappresentanti dell'Amministrazione, mentre della facoltà di revisione dei certificati da parte dei comitati così integrati possono avvalersi, tanto gli uffici delle imposte quanto le società. Il provvedimento regola anche il contenzioso stabilendo la possibilità di impugnativa, tanto per gli uffici che per le società davanti agli organi chiamati a giudicare sulle controversie in materia di imposta straordinaria sul capitale. E' questa una nuova attestazione dello spirito di giustizia cui il Governo fascista si ispira nell'ordinare la delicata materia tributaria. (Vivi applausi).

Il disegno di legge è approvato.

I mercati all'ingrosso del pesce

Si passa quindi al disegno di legge recante norme per la disciplina dei mercati all'ingrosso del pesce. Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale. FRANCO rileva la vitale importanza della disciplina del mercato del pesce ed esprime al Governo la riconoscenza delle categorie interessate, per il provvedimento in esame. Le nuove norme tendono ad adeguare la situazione alle nuove esigenze, aumentando il numero dei Comuni litoranei ai quali corre l'obbligo di organizzare i mercati all'ingresso. Nota che la facoltà di eseguire vendite viene conferita ai produttori, ai commercianti di pesce e ai loro mandatari. Viene applicato inoltre agli astatori dipendenti dai Comuni non solo il servizio di asta ma l'assistenza in genere alle vendite. E' questa una delle innovazioni più importanti della nuova legge. Non è d'accordo col camerata Fabbricci sull'emendamento proposto all'articolo 14 diretto ad assicurare una preferenza agli Enti cooperativi dei produttori. Si associa all'emendamento proposto dal relatore on. Borghese all'art. 5 diretto ad eliminare la preferenza dell'incarico della direzione del mercato prevista dal disegno di legge a favore del veterinario comunale. Propone anzi che il Comune possa scegliere il direttore anche all'infuori dei propri dipendenti. Concludendo esprime la certezza che il provvedimento varrà ad assicurare l'incremento della pesca, settore particolarmente importante dell'economia nazionale. *(Vivi applausi)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e pone in discussione gli articoli. (Si approvano gli articoli da uno a quattro). ROSSONI all'articolo 5 dichiara di accettare l'emendamento proposto dalla Commissione quanto quello proposto dall'on. Franco (l'articolo 5 è approvato con tali emendamenti, si approvano anche gli articoli da 6 a 13).

Il PRESIDENTE all'articolo 14 avverte che l'on. Fabbricci ha presentato il seguente emendamento: al primo comma aggiungere in fine le seguenti parole: con preferenza ad enti cooperativi dei produttori. ROSSONI lo accetta. Borghese relatore si associa. (L'articolo 14 è approvato con questo emendamento. Si approvano anche tutti gli altri articoli del disegno di legge).

La gratitudine del Partito per il contributo della Camera

Viene quindi in discussione il disegno di legge riguardante l'autorizzazione al Partito Nazionale Fascista ad emettere un prestito per la costruzione della Casa Littoria.

MARINELLI esprime la gratitudine del Partito per il concorso finanziario che i camerati della Camera fascista hanno dato a quest'opera per iniziativa del suo valoroso Presidente. *(Vivissimi applausi)*. Contributo che ha raggiunto la cifra di di 942.000 lire. L'opera avrà il suo compimento nel Foro Mussolini e sarà veramente all'altezza dell'Era Fascista. In essa troveranno sede degna gli uffici del Partito e delle sue organizzazioni ed è augurale che ciò avvenga là dove pulsa la vita della gioventù italiana del Littorio, presieduta dal valoroso Segretario del Partito. *(Vivissimi applausi)*.

Ricorda i momenti eroici dei Fasci italiani di Combattimento, che partendo dal covo di via Paolo da Cannobio arrivarono a Roma e termina affermando che la Casa Littoria sarà la Casa di tutto il popolo italiano stretto intorno al suo Duce Magnifico. *(Vivissimi e generali applausi)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, tra vive acclamazioni, vivissimi generali applausi. L'assemblea si leva in piedi fra grida ripetute di: Duce! Duce! e nuove vibranti acclamazioni.

Il PRESIDENTE dichiara approvato per acclamazione il disegno di legge. *(Vivissimi, prolungati applausi)*.

Viene quindi discusso il disegno di legge recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento.

RICCI Giorgio rileva che questo disegno di legge risponde pienamente alle esigenze dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento. La nostra Marina libera da carico viene così, per volere del Duce, elevata al piano imperiale e Genova ravvisa in questo provvedimento il primo atto del nuovo periodo preannunziato dal Duce nello storico discorso di Genova.

Il disegno di legge è approvato, così pure uno concernente provvedimenti per lo sviluppo della coltura del cotone. La seduta è tolta alle 17.45.

Il Senato si riaprirà mercoledì 25

ROMA, 19

Il Senato del Regno riprenderà le sue sedute mercoledì 25 corr. alle ore 16.

Oltre all'esame dei disegni di legge iscritti all'ordine del giorno, nella stessa giornata sarà iniziata la discussione sul bilancio del Ministero della Cultura Popolare.

La pensione dei minatori

e la disciplina del lavoro

Importanti decisioni della Corporazione

ROMA, 19

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita ieri la Corporazione delle industrie estrattive per discutere importanti questioni all'ordine del giorno. All'inizio della seduta il vicepresidente ha fatto un quadro sintetico dello sviluppo raggiunto dalle varie produzioni minerarie in rapporto alle mète indicate nei piani autarchici.

A 55 anni

La Corporazione ha quindi preso in attento esame una proposta presentata dai rappresentanti dei lavoratori dell'industria circa l'abbassamento dei limiti di età per la pensione dei minatori, fissata attualmente a 65 anni.

L'organizzazione dei lavoratori ha proposto che siano stabilite norme legislative per cui l'età minima di ammissione a pensione sia portata a 55 anni per i lavoratori di galleria e al massimo a 60 per quelli di superficie, ponendo così anche la legislazione su questo campo all'avanguardia o per lo meno alla pari con le più progredite di quelle delle altre Nazioni.

Sull'importante problema, la Corporazione si è dichiarata di massima concorde, intendendo pienamente l'alto valore sociale della proposta che verrebbe a sanare una situazione di inferiorità che oggi si determina a danno della categoria dei minatori, i quali non raggiungono normalmente i limiti di età per andare in pensione. In merito è stata approvata una mozione.

La Corporazione è quindi passata a discutere un'altra proposta circa il rafforzamento del Corpo reale delle miniere e il potenziamento del servizio di polizia mineraria. Per quanto riguarda questa proposta è da rilevare che il miglioramento delle condizioni di lavoro nelle miniere, che si potrà ottenere in una più efficace disciplina generale, oltre che a portare miglioramento di rendimento nella produzione singola, sgraverà anche la fatica fisica dell'operaio ed eviterà così l'esistenza e la concorrenza di tutte quelle cause debilitanti per cui molto spesso, ad una età ancora relativamente giovanile, l'operaio deve abbandonare il lavoro minerario.

L'igiene nelle miniere

Altra questione intimamente connessa a quella della legislazione della polizia delle miniere è l'igiene del lavoro nelle miniere. Un analitico esame del problema ha orientato l'organizzazione dei lavoratori di considerare unitariamente il complesso delle provvidenze da regolamentarsi per l'igiene nelle miniere, tanto che da tempo è stata prospettata al Ministero delle Corporazioni la necessità di precisare gli obblighi dei concessionari e degli esercenti per quanto riguarda i servizi accessori a disposizione dei minatori e tutto quanto è inerente all'igiene vera e propria della miniera e del suo lavoro

In sede di Corporazione la rappresentanza dei lavoratori ha ieri appunto sostenuto tra l'altro la necessità di procedere alla compilazione del regolamento particolare di igiene del lavoro nelle cave e nelle miniere.

Anche in questa materia, in linea generale, la Corporazione si è dichiarata concorde, pur prospettandosi alcune difficoltà di ordine finanziario.

E' stato pertanto deciso di dare incarico ad una commissione, formata di tutti coloro che hanno preso la parola sull'argomento, di compilare una mozione al riguardo.

La solidità della lira messa in rilievo in Francia

PARIGI, 19

I giornali francesi mettono in rilievo le dichiarazioni del Ministro Thaon di Revel, sottolineando che la lira è mirabilmente solida e che non subisce alcuna influenza esterna in conseguenza delle sorti di altre monete, ciò che è interpretato come una smentita netta e definitiva alle voci che la lira potesse allinearsi a seguito della nuova svalutazione francese. Si prende pure nota che l'Italia, come sempre, non ha la minima intenzione di sollecitare prestiti all'estero.

L'allestimento alla Fiera di Bari di 5 sezioni per pratiche artigiane

BARI, 19

Secondo accordi direttamente intervenuti tra l'Ente nazionale per l'artigianato e la presidenza della Fiera del Levante, alla nona manifestazione fieristica barese che avrà luogo dal 6 al 21 settembre prossimo, oltre al consueto padiglione merceologico che vede ogni anno raggruppate le possibilità e le attività del nostro artigianato, sarà allestito uno speciale padiglione da destinarsi a pratiche artigiane in funzionamento.

Detto padiglione avrà le cinque seguenti sezioni:

Somma offerta al Duce per onorare Marconi

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto l'on. Giuseppe Bianchini presidente della società Italo-Radio che gli ha rimesso la somma di lire 100.000 erogata per ricordare Guglielmo Marconi, che per diversi anni onorò la società della sua presidenza. Il Duce accogliendo l'offerta ha destinato la somma all'iniziativa della R. Accademia d'Italia per la pubblicazione in quattro lingue degli scritti e discorsi di Guglielmo Marconi.

Il Governo ungherese deciso a stroncare ogni attività rivoluzionaria

BUDAPEST, 19

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto una seduta in cui ha approvato la relazione presentata dal Ministro della Giustizia su un nuovo decreto legge per regolare la partecipazione dei pubblici impiegati all'attività di diverse organizzazioni. Il Senato ha oggi approvato senza emendamenti il disegno di legge contro gli abusi della libertà di stampa.

Durante il dibattito sul disegno di legge concernente il diritto di libera riunione il Ministro degli Interni ha dichiarato che il Governo non vuole limitare le libertà civili, ma anzi permettere la libera manifestazione di ogni origine, purchè non si voglia provocare con mezzi illegali un movimento rivoluzionario; che il Governo procederà con la massima severità contro l'agitazione segreta e contro la propaganda sovversiva e che il Governo non intende impedire la attività di quei partiti i quali non lavorano per determinare la rivoluzione.

In una riunione tenuta questa sera dal partito nazionale governativo è stata decisa l'elezione del prof. Kornis finora Vicepresidente, a Presidente della Camera dei deputati, essendo stato il precedente Presidente nominato Ministro dell'Agricoltura del nuovo Gabinetto.

Il nuovo Ministro plenipotenziario del Governo spagnolo di Franco a Budapest, Miguel Angel De Muguiro, ha presentato oggi in una solenne udienza le ettere credenziali al Reggente.

Il congresso degli ex combattenti

Il Duca di Coburgo nuovo presidente del Comitato internazionale

LONDRA, 19

Il Congresso internazionale del comitato internazionale permanente degli ex combattenti ha ripreso i lavori sotto la presidenza del capo della delegazione italiana on. Delcroix. Il Congresso si è occupato di alcuni aspetti delle questioni organizzative interne del Congresso ed ha approvato una mozione per la collaborazione dei combattenti di tutti i Paesi al fine di contribuire alla realizzazione su basi realistiche e leali di quella pace duratura che è la base della civiltà. Il Congresso ha quindi vivamente applaudito acclamandolo a lungo, l'on. Carlo Delcroix per l'opera da lui svolta durante il periodo organizzativo del Congresso. Si è quindi passati alla elezione del nuovo presidente. Su proposta della delegazione italiana e della delegazione britannica, è stato nominato presidente S. A. R. il Duca di Coburgo, capo della delegazione tedesca, il dott. Morvarevski polacco, è stato nominato segretario. Nella mattinata la delegazione italiana si è recata a rendere omaggio al Duca di Gloucester.

Da Teruel al Mediterraneo

Continua l'avanzata franchista nonostante la recrudescenza del maltempo

SALAMANCA, 19

Il Gran Quartier Generale di Burgos, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Le bufere di vento e di neve si sono scatenate oggi di nuovo nella zona di operazioni con maggiore violenza dei giorni precedenti, rendendo difficile la nostra avanzata che malgrado ciò è continuata in alcuni settori del fronte.

Sono stati raggiunti e oltrepassati oggi Villafranca del Cid e Caselforte e sono state occupate forti posizioni di avanguardia. Il nemico ha subito gravissime perdite ed ha lasciato nelle nostre mani un centinaio di prigionieri.

Dopo l'emissione del comunicato di ieri si è appreso che nel corso di un combattimento aereo erano stati abbattuti altri tre apparecchi nemici.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Una successiva comunicazione ufficiale pure pervenuta da Burgos a tarda sera, informava inoltre che la città di Castellon è stata bombardata oggi 13 volte dall'aviazione nazionale.

Tutte le altre notizie ricevute dal fronte che va da Teruel al mare concordano nel rilevare che da stamane il tempo ha nuovamente tornato a essere proibitivo. Alla pioggia e al fango che hanno trasformato le strade in torrenti acquitrinosi si è aggiunto stamane un freddo eccezionale. Le alture della Sierra de los Monegros sono coperte di neve. La visibilità è nulla e la battaglia è di conseguenza limitata su tutti i settori.

Un crimine nefando

Si apprende intanto che le autorità nazionali hanno in questi giorni completata una meticolosa inchiesta sulla distruzione operata dai rossi della cittadina di Biescas, la prima in tutto il corso della guerra che sia stata completamente distrutta con mine fatte esplodere elettricamente da diversi chilometri di distanza.

In conseguenza di questo efferato crimine, centottanta edifici sono stati demoliti dal brillamento simultaneo di altrettante mine poste nei sotterranei di essi compiuto da una «centrale» situata nel villaggio di Jesero lontano da Biescas circa otto chilometri.

L'inchiesta ha accertato che un tristo figuro, l'anarchico Olivan del quale le popolazioni narrano atrocità senza nome, dopo aver ordinato il collocamento delle mine e il loro collegamento con la centrale di Jesero creò materialmente dalla centrale anzidetta il circuito elettrico che fece esplodere le mine provocando la distruzione di Biescas.

L'esplosione avvenne esattamente alle 16 del 31 marzo, tre ore prima dell'arrivo delle truppe nazionali nella località. I 1400 abitanti di Biescas furono allontanati con la forza alle 13 del giorno precedente, non appena Olivan ebbe assicurazioni che le mine erano state collegate e sistemate.

Le autorità nazionali hanno rinvenuto tratti del cavo tra Biescas e Jesero e anche sagome dei fili che collegarono le mine di un edificio alle mine di quello vicino. A Jesero, infine, sono stati rinvenuti due interruttori di corrente che dovevano creare un circuito aereo per l'accensione delle mine poste sotto il ponte sul Gallego. Si trattava di una carica superiore a 280 kg. di dinamite che fortunatamente per un guasto dell'impianto elettrico non esplose.

Aumento di diserzioni

L'altro interruttore doveva provocare lo scoppio della mina che doveva assicurare la distruzione della centrale elettrica. Anch'esso non funzionò e all'ultimo momento i «destructores» fecero brillare una carica di dinamite in una parte secondaria della centrale. Fortunatamente questa esplosione non provocò quella per simpatia della carica maggiore e la centrale riportò pochissimi danni già riparati.

Oltre a queste risultanze della inchiesta sul nefando vandalismo si ha notizia da Burgos che il decreto con il quale è stato stabilito che al 1.o luglio le cedole della rendita spagnola, il cui pagamento era stato sospeso, possono essere presentate alla Banca di Spagna per il rimborso, ha provocato nelle Borse straniere il rialzo di tutti i valori spagnoli. Anche la peseta nazionale nella Borsa nera di Parigi è oggi quotata oltre 210 franchi.

All'ultima ora si riceve da Saint-Jean-de-Luz che la recente chiamata delle classi 1923-24-25 alle armi da parte del Governo di Barcellona sta provocando continui incidenti, mentre si accentua il fenomeno della diserzione, attraverso la frontiera franco-catalana, di richiamati che tentato di sottrarsi all'obbligo del servizio militare.

Violazioni francesi al non intervento denunciate e documentate

PARIGI, 19

Anche oggi parte della stampa francese fornisce particolari sul contrabbando di armi attraverso la frontiera pirenaica in direzione della Spagna rossa.

Frontiera aperta

«Il traffico — scrive il corrispondente della Liberté *da Ceret — è raddoppiato di intensità verso i valichi orientali per Perpignano, Cerbère e Le Perthus. Inoltre il piccolo villaggio di Boulou, che dal principio delle ostilità non ha cessato di essere l'ultima piattaforma girevole del rifornimento spagnolo ufficiale o clandestino, è in piena attività.*

Uno dei più importanti agenti di transito, che ha fatto in pochi mesi una fortuna rapida, è il sindaco di Cerbère. L'agente del transito non deve conoscere il contenuto delle vetture, e la dogana si occupa dei veicoli e non delle merci, anzi se i doganieri, loro malgrado vedono qualche cosa, non devono immischiarsene. Da questi molteplici fatti risulta che praticamente la frontiera è ora aperta.

E' vero infine che il signor Sarraut, Ministro dell'Interno, ha fatto dichiarazioni energiche specialmente per ciò che concerne il disarmo dei soldati delle brigate internazionali e il loro rinvio. Bisognerebbe però — conclude il giornale — che esse fossero accompagnate da una severa repressione del contrabbando di armi».

Dal suo canto il Jour, *facendo nuove e dettagliate rivelazioni sull'imponente traffico di armi che continua senza soste, nonostante il patto del non intervento, in direzione di Barcellona, scrive che mai tanto materiale aveva passato la frontiera per ferrovia e per le strade carrozzabili come da due mesi a questa parte. «I prefetti e la polizia dei Dipartimenti francesi di frontiera — scrive il giornale — che hanno la missione di sorvegliare e d'impedire questo traffico illecito, si guardano bene dall'intervenire per obbedienza a qualche consegna segreta».*

Connivenza della dogana

Il giornale pubblica successivamente le precisazioni inviategli dal suo corrispondente di guerra Henry De Valmorin dalla frontiera di Le Perthus sull'intensità di questo contrabbando e l'impunità di cui godono i fornitori del Fronte popolare:

«Innumerevoli autocarri che ingombrano le strade che conducono ai centri pirenaici orientali — dice la corrispondenza — avvelenano di fumo di carburante l'aria abitualmente pura di quei valichi montani. Accuratamente coperti o ermeticamente chiusi, questi autocarri portano generalmente sul davanti una bandierina tricolore che dà loro un'aria ufficiale. Gli autisti salutano col pugno teso le pattuglie incaricate della sorveglianza delle strade che li lasciano passare senza fermarli, mentre io sono costretto ogni due o tre chilometri a fermarmi per mostrare i miei documenti. La maggior parte delle volte un doganiere in divisa è seduto accanto all'autista e la sua presenza indica che il veicolo trasporta delle merci in transito. Sul parafango, del resto, un'etichetta bagagli annuncia a grandi caratteri «trasporti Francia-Spagna-Bordeaux».

Per avere maggiori indicazioni su questo traffico il giornalista ha interrogato il principale spedizioniere del Perthus.

— Perchè vorreste che io conoscessi il contenuto di queste vetture dal momento che la dogana stessa lo ignora? — ha risposto l'interpellato. — Gli ordini di Parigi sono formali: non aprire nulla. Io non mi occupo che del passaggio in dogana dei veicoli. La merce non mi riguarda.

Chiudere gli occhi

— Ma — gli ha chiesto il giornalista — che cosa fa la dogana quando sa che questi autocarri trasportano armi o esplosivi, come fu il caso l'altro ieri, all'uscita da Perpignano, quando un copertone, essendosi aperto, lasciò vedere un piccolo carro d'assalto?

— Gli ordini sono di chiudere gli occhi. Così la settimana scorsa un grande autocarro carico di esplosivi fu in panna, immobilizzando tutto il convoglio. La prefettura, avvertita, telefonò immediatamente al capitano dei gendarmi per dargli l'ordine di fare ad ogni costo passare la frontiera al convoglio prima dell'alba.

Quaranta o cinquanta autocarri passano qui ogni giorno — ha continuato lo spedizioniere — a tal punto che spesso gli spagnoli non arrivano a scaricare tutto quello che si invia loro; anzi molte volte gli autisti accettano di andare fino a Barcellona. Ma per le merci spedite per via ferroviaria l'imbottigliamento è diventato così grande alla stazione di Cerbère, che è stato necessario autorizzare i treni ad andare fino a Port Bou in Spagna, cosa che non si era mai fatta. Appunto sei settimane fa una delegazione di Barcellona ottenne questo a favore della nuova società delle ferrovie francesi».

67 scioperi in un mese nello Stato di New York mentre aumenta la disoccupazione

NEW YORK, 19

Continua, ovunque, una rifioritura di scioperi. Nel solo Stato di New York, nello scorso mese, se ne sono avuti 67. Intanto altre fabbriche si chiudono oppure riducono il personale. Il numero dei disoccupati supera i 13 milioni.

Il candidato di Lewis e del Governo sconfitto in Pennsylvania

NEW YORK, 19

Nelle elezioni primarie di Pennsylvania la grande Unione dei minatori, presieduta da Lewis, è scesa in campo per imporre ai democratici il proprio candidato governatore. Ma benchè fosse appoggiata dal Governo, è rimasta clamorosamente sconfitta. I votanti sono stati oltre quattro milioni e, in complesso, i repubblicani hanno avuto più voti dei democratici. In tal modo i repubblicani vedono migliorare le prospettive per l'esito delle elezioni finali di novembre, comprendenti la rinnovazione dell'intera Camera bassa e di un terzo del Senato.

Smentita alla voce di fidanzamento di Otto con Maria Teresa del Lichtenstein

BASILEA, 19

Si apprende da Vaduz che nei circoli competenti della capitale del Lichtenstein si smentisce nel modo più categorico la notizia pubblicata da alcuni giornali belgi secondo cui sarebbe imminente il fidanzamento di Otto d'Absburgo con la Principessa Maria Teresa di Lichtenstein. E' egualmente priva di ogni fondamento anche la voce di un secondo fidanzamento dell'Arciduchessa Adelaide d'Absburgo, sorella di Otto, col Principe Reggente del Lichtenstein.

I Sudetici denunziano l'intensificata oppressione da parte ceca

Agitata vigilia elettorale

PRAGA, 19

Il Comitato politico della Direzione del partito tedesco dei Sudeti, riunitosi sotto la presidenza del deputato Frank, ha preso conoscenza del rapporto concernente i favorevoli risultati delle conversazioni che Henlein ha avuto a Londra.

Sciovinismo persecutorio

Ha inoltre constatato con soddisfazione il grande spirito di comprensione dell'opinione pubblica straniera per la situazione e le rivendicazioni dei tedeschi dei Sudeti, così come sono state presentate a Karlsbad. Negli attacchi contro i tedeschi dei Sudeti, attacchi che, scrive un comunicato del partito, si ripetono ogni giorno, il Comitato politico vede una conferma che la situazione è realmente quale essa è considerata all'estero.

Per quel che concerne la situazione interna, il Comitato politico ha rinnovato la più energica protesta contro i moti di eccitazione diretti contro i tedeschi dei Sudeti. Il partito dei tedeschi dei Sudeti utilizzerà tutti i mezzi a sua disposizione per fare constatare gli attacchi e le limitazioni imposti ai tedeschi dinanzi all'opinione pubblica straniera.

La misura presa contro gli impiegati dello Stato i quali, conformemente a tutte le leggi e alla Costituzione, si sono, il primo maggio, dichiarati apertamente come partigiani del movimento sudetico, deve — aggiunge il comunicato — essere energicamente respinta da tutti i tedeschi dei Sudeti e può essere spiegata solo come l'espressione della cattiva volontà degli ambienti sciovinisti cechi i quali vogliono spingere le cose fino all'estremo. Tutte le persone che sono state colpite possono essere sicure che il partito userà tutti i mezzi a sua disposizione per difenderle.

Incidenti quotidiani

Il *Venkov* organo del partito agrario, occupandosi delle prossime elezioni, riconosce che l'opinione pubblica europea considera ormai la Cecoslovacchia come un Paese bolscevizzante che perciò è necessario, non presentarsi alle elezioni come uno Stato di sinistra, ma sostenere le forze dell'ordine e cioè il partito agrario. L'agitazione elettorale nei Sudeti è attivissima. Gli incidenti, quasi sempre però di non grave portata, sono all'ordine del giorno. Si apprende che nella regione di Trutnov è stato arrestato un individuo che aveva iniziato la vendita di emblemi nazisti e di fotografie di Hitler. A Cesca Lipa su 54 candidati henleiniani, 18 sono stati esclusi dalle liste perchè non si trovano nelle condizioni previste dalla legge.

Una nota ufficiosa tedesca

Praga non ha mai mantenuto gli impegni

BERLINO, 19

Constatato il fervore di discussioni suscitate nella stampa mondiale del problema cecoslovacco, la *Corrispondenza politico-diplomatica* deplora che soprattutto da parte britannica prendano la parola degli uomini politici cui manca ogni conoscenza in materia. Ciò è il caso per esempio del Generale Spiar che per l'occasione ha intato di sana pianta l'esistenza di 400.000 cechi nel territorio del Reich e più recentemente il Gilbert Murray, che patrocina la causa del Governo di Praga, facendo presente la necessità anche per l'Inghilterra di opporsi alle mire espansionistiche della Germania. La verità è, prosegue la *Corrispondenza*, che la Cecoslovacchia è una costruzione statale artificiosa, nella quale furono inserite contro la loro volontà e contro il diritto di autodecisione, milioni di persone di altra nazionalità, alle quali si fecero solenni promesse di vita libera ed equiparata. Il Governo di Praga non ha mantenuto fino ad oggi nessuno degli impegni assunti: nè quelli morali relativi ai 14 punti di Wilson, nè le proprie stesse promesse e dichiarazioni fatte davanti alla Conferenza della pace, nè le disposizioni giuridiche contenute nel trattato sulle minoranze e nella stessa costituzione cecoslovacca. Le cosidette minoranze la cui popolazione complessiva è superiore per numero a quella ceca, sono trattate come cittadini di secondo ordine e poste così in una situazione che a lungo andare è divenuta intollerabile. Questa è la realtà cecoslovacca, conclude la *Corrispondenza*, che non può giustificarsi nè richiamandosi ai presenti «superiori interessi», nè al fatto che, eliminando questa situazione, sorgerebbero gravi pericoli, tanto più che questi asseriti pericoli sono insistenti.

La felice conclusione delle trattative commerciali tra l'Ungheria e la Romania

BUDAPEST, 19

Sono terminate con ottimo risultato le trattative commerciali ungaro-romene, che assicurano la esportazione di prodotti ungheresi in Romania e regolano l'importazione di olii minerali romeni in Ungheria.

Il corriere diplomatico russo Berstin ucciso dalla Ghepeù in un conflitto sulla frontiera polacco-sovietica

VARSAVIA, 19

I giornali polacchi riportano la notizia di un drammatico episodio avvenuto nei giorni scorsi alla frontiera polacco-sovietica. Qualche momento prima che il rapido Mosca-Parigi raggiungesse il confine polacco, sei agenti della Ghepeu penetrarono in uno scompartimento dove si trovava il corriere diplomatico sovietico Berstin, per arrestarlo. Il Berstin cercava di fuggire e tirava con la rivoltella contro gli agenti, uccidendo un ufficiale, ma veniva subito abbattuto a rivoltellate e finito a colpi di baionetta. Pare che il Berstin fosse effettivamente un antistaliniano e avesse trafugato importanti documenti per portarli all'estero.

Fiducia del Senato belga al Governo

BRUSSELLE, 19

Il Senato ha votato la fiducia nel nuovo Governo con 118 voti favorevoli, 22 contrari e 7 astenuti.

La risposta egiziana alla protesta inglese per l'aumento doganale dei prodotti tessili

CAIRO, 19

Il Ministro degli Esteri ha trasmesso all'Ambasciatore inglese la nota di risposta alle proteste britanniche contro l'aumento delle tariffe doganali sui prodotti tessili. La nota afferma che il provvedimento ha il solo scopo di proteggere le industrie tessili nazionali.

L'aviatrice francese Dupeyron atterrata presso Bassora

BAGDAD, 19

L'aviatrice francese Dupeyron, di cui si era senza notizia da alcuni giorni, è stata ritrovata a Melellahmi, presso Bassora, ove era stata costretta a compiere un atterraggio forzato.

Il processo contro Codreanu fissato per lunedì prossimo

BUCAREST, 19

La polizia politica ha tratto in arresto il noto professore universitario Cesare Parteniu insegnante presso l'Accademia degli alti studi commerciali di Bucarest perchè aveva tenuto nascosti nel suo appartamento due studenti che erano ricercati dalle autorità di polizia per attività politica in favore della Guardia di Ferro. Intanto si apprende che l'autorità giudiziaria militare ha fissato oggi definitivamente per lunedì prossimo, 23 corr., l'inizio del processo a carico di Cornelio Codreanu accusato, come è noto, di tradimento, di cospirazione e di ribellione.

Aereo che nell'atterrare decapita due contadine

BUCAREST, 19

Un incidente che raramente si verifica è accaduto stamane nei pressi del campo di aviazione di Tecuci. Un aeroplano da caccia nell'atterrare passava a quota così bassa sulla strada che circonda l'aeroporto da investire in pieno un carro agricolo sul quale si trovavano due contadine ed un agricoltore. Le due contadine sono state decapitate e l'agricoltore è rimasto gravemente ferito. L'aeroplano precipitava a terra sfasciandosi, ma il pilota, un tenente dell'aeronautica, riportava solo qualche scalfittura.

Un intero villaggio romeno distrutto dalle fiamme

BUCAREST, 19

Un grande incendio ha distrutto completamente il villaggio di Persinari, in prossimità di Miziar, nel distretto di Buzau. A causa del forte vento e della mancanza di acqua, l'opera dei pompieri accorsi da tutte le località vicine è stata inutile e nulla ha potuto essere salvato. Gli sforzi dei pompieri, aiutati dalla popolazione, si concentrano ora nel tentativo d'impedire che le fiamme raggiungano i villaggi vicini. Le cause dell'incendio sono finora sconosciute.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Rusciani

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Vincenzo Rusciani, sono stati deposti sulla tomba del Caduto, a Monfalcone, i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dal dott. Giulio Grandi lire 100; ing. Carlo Doerfles lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: da Marino Gasperi lire 50; dal dott. Giulio Grandi lire 50; dall'ing. Carlo Doerfles lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della «Gil» il dott. Renato Matteucci, versando l'importo di lire 500. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Istruzioni. *Oggi venerdì 20 corr. alle ore 19, istruzioni specialisti alla tavoletta del terzo settore, nonchè istruzione dei posti vedetta di Trieste (C. R. N.) sala convegno. Domani 21 alle 16 istruzioni al Poligono di Barcola dei telemetristi delle batterie del terzo settore, nonchè alle 19 istruzione in Caserma, agli aiutanti di sanità, porta feriti ed addetti alla difesa chimica e ai graduati delle batterie del terzo settore. Domenica 22 alle 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del terzo settore (batterie 140, 141 e 142), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria e 303 e 302 manipolo mitraglieri.*

58.o Battaglione CC. NN.

Comando I Compagnia, 58 Btg. CC. NN. *Tutte le CC. NN. dipendenti sono comandate domenica 22, [illegible] in Caserma [illegible]. Uniforme ordinaria.*

A. F. SCUOLA

Gita in Littorina ai Laghi di Fusine. *Giovedì 26 si effettuerà l'annunciata gita a Fusine-Laghi che era stata rimandata a causa del cattivo tempo. Si avvertono i soci che hanno prenotato dei posti che l'ora di partenza verrà comunicata a tempo.*

G. I. L.

Accademia di canto corale. *I componenti l'accademia di canto corale che hanno preso parte ai Concorsi nazionali negli anni 1937-1938 sono convocati per oggi alle ore 18.30 in sala Dante.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Tutte le iscritte al nuovo corso coloniale si troveranno alla lezione di orticoltura domenica 22 alle 9.30 nell'orto della scuola «F. Filzi» a S. Giovanni di Guardiella.*

O. N. D.

Convocazione. *Gli alfieri con labaro di tutti i Dopolavoro del capoluogo dovranno trovarsi domenica 22 alle 10 precise nell'atrio del Teatro Fenice per assistere al rapporto provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego.*

I granatieri a Vicenza. La Compagnia «Stuparich» invita i camerati che si sono prenotati per la adunata a presentarsi questa sera alle 19 in sede a ritirare i documenti necessari. Sono a disposizione alcuni posti gratuiti offerti da un granatiere per la migliore riuscita della rappresentanza triestina. Gli eventuali aspiranti si affrettino in sede stasera per prenotarsi in tempo. La partenza, come è noto, avverrà domani alle ore 12. I familiari sono invitati a presenziarvi.

Il Dopolavoro «Beuzzar» a Venezia e a Padova. Domenica partirà in gita a Padova e a Venezia una numerosa comitiva del Dopolavoro «Beuzzar». Alla manifestazione, per il consenso dei dopolavoristi, è facile prevedere un successo dei più lusinghieri. La gita è aperta a tutti i dopolavoristi, alle massaie rurali e alle operaie. La partenza avrà luogo alle ore 6 e il ritorno alle 23. Per le iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria del Dopolavoro «Beuzzar», telef. n. 54-34.

La «Festa della Primavera» alla Ginnastica. Domenica 22, dalle 19 alle 24, si svolgerà la grande «Festa della Primavera». La sala sarà completamente trasformata in un grazioso prato fiorito. Ci saranno la pesca gastronomica e una lotteria. Durante la serata sarà suonato il valzer dei narcisi, mentre si promettono molte sorprese. Funzionerà un ottimo servizio di buffet. Per inviti rivolgersi alla Segreteria sociale (telefono 81-31).

La morte di un vecchio filantropo. Nella tarda età di 82 anni, ieri ha chiuso la sua nobile esistenza il vecchio patriota Ferdinando Salamon, nota figura di filantropo, il quale, negli anni in cui conobbe la grande prosperità, fu largo di aiuto con i bisognosi. Di antica famiglia patrizia veneziana, lo scomparso fu cittadino integerrimo e buon padre di famiglia. Esso lascia grande rimpianto in quanti lo conobbero ed amarono. Padre di dieci figli, ne ha allevato otto. La salma verrà trasportata a Pola e tumulata nella tomba di famiglia.

La Sagra del motore domani alle 16 in Piazza Carlo Alberto

La «Sagra del motore» avrà luogo domani, sabato, alle 16, in piazza Carlo Alberto. Le numerosissime adesioni e iscrizioni pervenute al «Raci» in questi ultimi giorni assicurano il pieno successo di questa manifestazione tanto cara agli automobilisti triestini. Tutte le autorità civili e militari, enti pubblici e privati, società, privati, saranno presenti con i loro automezzi a questa «Sagra del motore» resa solenne dalla presenza di S. A. Mons. l'Arcivescovo che personalmente impartirà la benedizione ai veicoli.

Effettuato il concentramento degli autoveicoli secondo le norme più sotto specificate tutti gli autoveicoli sfileranno davanti al palco delle autorità ed alla chiesetta di S. Rita da Cascia protettrice degli automobilisti triestini. Il pubblico potrà assistere alla grande manifestazione motoristica lungo tutti i marciapiedi che circondano la piazza Carlo Alberto. Gli autoveicoli sfileranno nel seguente ordine: 1) Macchina del «Raci» con gagliardetto; 2) Macchina del Comando dei vigili urbani e macchina del Comando della Milizia della strada; 3) Sei motociclisti vigili urbani e sei motociclisti Milizia della strada; 4) Autoveicoli militari e Vigili al fuoco; 5) Autieri in congedo; 6) Autovetture private; 7) Motociclette e motofurgoncini; 8) Autotassametri; 9) Autocorriere, autocarri ed autoveicoli pesanti in genere.

I possessori di autoveicoli che non avessero ricevuto lo speciale invito del «Raci» possono egualmente partecipare alla manifestazione. Si invitano i proprietari degli stabili prospicienti la piazza Carlo Alberto a imbandierare le finestre durante la manifestazione.

Gruppo autieri in congedo

Domani, in occasione della benedizione degli autoveicoli, il Gruppo autieri in congedo parteciperà in forma ufficiale alla manifestazione col proprio gagliardetto. Gli autieri in congedo con le proprie autovetture si raduneranno per le ore 15 in piazza Duca degli Abruzzi per portarsi incolonnati in piazza Carlo Alberto. Ogni macchina riceverà un distintivo per paravento. Divisa: berretto di prescrizione «bustina».

Domenica 22, in occasione della «Festa degli autieri», gli autieri in congedo si raduneranno alle 8 in piazza Duca degli Abruzzi per portarsi incolonnati in piazza dell'Unità ove deporranno, unitamente agli autieri in armi una corona ai pili dedicati alla memoria degli autieri morti nella grande guerra. Divisa: per gli iscritti al P. N. F. divisa invernale con berretto di prescrizione del Gruppo «bustina», per i non iscritti al P. N. F. soltanto bustina di prescrizione.

Inoltre il Gruppo di Trieste sarà rappresentato ufficialmente col proprio gagliardetto al raduno dei «Raci» e degli autieri in congedo, che si svolgerà al Brennero lo stesso giorno.

Gli artiglieri triestini al raduno di Venezia

Come annunciato, gli artiglieri della Sezione provinciale di Trieste, i loro familiari e aderenti parteciperanno al raduno nazionale dell'Arma a Venezia nella giornata di domenica 22 corrente.

La partenza è fissata per le ore 6 dalla Stazione Centrale. Ritorno a Trieste alle 23. Le iscrizioni, verso il versamento della quota di lire 22, si accettano in sede, alla Casa del Combattente, fino a stasera dalle 19 alle 20. Gli artiglieri devono intervenire col berretto scalare grigio-verde e il distintivo dell'Arma.

Entro oggi i soci che vogliono raggiungere isolatamente Venezia possono ritirare in sede la tessera verde del raduno, che prevede la riduzione del 70% e una validità fino al 29 maggio.

Assemblea dell'Unione Ciechi

L'assemblea annuale dei soci della sezione di Trieste dell'Unione avrà luogo nella sala del Dopolavoro Ferroviario in Piazza Vittorio Veneto 3, domenica 22 alle ore 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale 1937; 2) Conto consuntivo 1937; 3) Preventivo 1938; 4) Varie.

Il XVIII Convegno degli ex allievi di don Bosco

Domenica avrà luogo l'annuale convegno degli ex allievi dell'Oratorio. Programma della giornata: ore 9.30: ricevimento e vermut d'onore; ore 10: S. Messa per i soci defunti; ore 11: adunata nel teatrino; ore 12.30: gruppo fotografico e pranzo sociale (quota lire 5); ore 20: serata in omaggio ai graditi ospiti con la rappresentazione della commedia «Il mistero di Castelverde» di Carlo Reposi. Negli intermezzi suonerà la banda dell'Oratorio.

Si gradirà moltissimo l'intervento di tutti i soci delle altre unioni sorelle. Saranno presenti anche i direttori: don Veneroni, don A. Franch e don Molinari.

Gradimento sovrano. Alla signora Armida Mattioli, che aveva inviato una sua composizione poetica a S. M. il Re Imperatore in occasione della nomina a Primo Maresciallo dell'Impero, il Podestà ha fatto pervenire i sensi del gradimento sovrano.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, Riccardo Moritz leggerà alcune pagine autobiografiche. Sono invitati tutti i simpatizzanti.

Ballo studentesco alla Ginnastica. Domani, dalle 17 alle 21, avrà luogo il secondo grande trattenimento danzante riservato agli studenti. Anche per questa serata, che promette sin d'ora un'ottima riuscita, si possono ritirare gli appositi inviti presso la segreteria.

Il Dop. Cooperative a Fiume e M. Maggiore. Con comodo automezzo, la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie, si recherà sul Monte Maggiore, visiterà la città di Fiume, e nel pomeriggio l'incantevole riviera di Abbazia. Quota lire 12. Biglietti in sede, via Raffineria 6.

I dirigenti dei C.R.D.A. festeggiati a Bergen presente il Sovrano

BERGEN, 19

I membri del Governo e del Parlamento hanno offerto un pranzo in onore del Sovrano e delle autorità qui giunti a bordo della motonave «Vega». Vi hanno partecipato anche gli armatori della motonave e gli ospiti italiani, tra cui i dirigenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ove la «Vega» è stata costruita.

Il Presidente del Parlamento, porgendo il benvenuto agli ospiti, ha rivolto cordiali parole agli italiani presenti, elogiando l'eccellente lavoro compiuto di costruzione del «Vega». L'amministratore delegato dei Cantieri Riuniti, ing. Sacerdoti ha ringraziato per le accoglienze ricevute a Bergen ed ha espresso la sua grande soddisfazione per il viaggio e per il successo riportato dalla motonave.

A nome dei costruttori, si è detto fiero dell'onore avuto per la partecipazione al viaggio del Sovrano e dei membri del Governo e del Parlamento.

Il Raduno del Fante nel Ventennale della Vittoria

Sempre più vivo si va delineando il successo della grande adunata nazionale del Fante per il ventennale della Vittoria, che si svolgerà il 27, 28 e 29 maggio sui Campi di Battaglia del Medio Isonzo, all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore generale della fanteria. Unanimi e significative sono le adesioni da ogni parte d'Italia: tutti i più gloriosi reduci dell'Isonzo e del Carso saranno presenti ai riti del ventennale.

Com'è noto, nella mattinata del 28 maggio, i fanti offriranno alla Gioventù Italiana del Littorio di Gorizia trentasei moschetti, ognuno dei quali porta il nome di una delle gloriose Brigate di Fanteria che parteciparono alla liberazione di Gorizia.

L'«Unuci» comunica che gli ufficiali di fanteria in congedo, inscritti all'Associazione, che parteciperanno all'adunata, sono autorizzati a vestire l'uniforme di marcia per la durata della manifestazione e per i giorni di viaggio.

Una circolare di Mons. Margotti per la nomina del Vescovo Santin

S. A. Mons. Carlo Margotti, Arcivescovo Metropolita di Gorizia e amministratore apostolico delle unite diocesi di Trieste e Capodistria, ha rivolto al clero e al popolo la seguente circolare:

«Gratias agamus Domino Deo Nostro...».

Questa parola di riconoscenza a Dio sale spontanea dal cuore nostro e di tutto il nostro clero e popolo fedele delle due diocesi di Trieste e Capodistria che vedono oggi chiuso il periodo della loro lunga orfanezza, perchè il grande e paterno cuore di Pio XI, gloriosamente regnante, ha voluto fare alle unite sedi il prezioso dono di un nuovo Pastore nella persona di S. E. Reverendissima Monsignor Antonio Santin, Vescovo della vicina Fiume.

Il degnissimo Presule è già conosciuto nelle nostre due diocesi dove conta tanti condiscepoli, amici e ammiratori e del resto l'eco delle sue sollecitudini pastorali e dell'affetto che gode fra i suoi figli di Fiume ha risuonato anche fra noi facendo sinceramente desiderare che il Sommo Gerarca mandasse proprio lui a riempire il vuoto lasciato a Trieste dalla rinunzia dell'ultimo Vescovo Monsignor Luigi Fogar.

La bontà d'animo e le doti preclare d'ingegno e di zelo pastorale di S. E. Monsignor Santin ci rendono sicuri che egli troverà nel clero e nel popolo delle due diocesi la più larga corrispondenza di amore e di stima e tutti si stringeranno compatti intorno al loro Vescovo, docili e generosi, offrendo la loro collaborazione per rendergli meno pesante il grave compito di condurre il duplice gregge alla salvezza eterna.

In attesa di prendere le deliberazioni del caso non appena ci sarà dato conoscere la data dell'ingresso in diocesi del novello Pastore ordiniamo quanto seguen.

1) Si ometta nelle Messe la recita della Colletta «De Spiritu Sancto» e in suo luogo fino al giorno 25 maggio 1938 (vigilia dell'Ascensione) si dica da tutti i celebranti, «tamquam pro re gravi», la colletta «pro gratiarum actione» dall'ultima fra le Messe votive del Messale. Tale Colletta si reciterà anche alla Benedizione del Ss. Sacramento dopo le orazioni eventualmente dette prima del canto del «Tantum ergo».

2) Domenica 22 maggio, dopo la Messa conventuale nelle due Cattedrali di Trieste e Capodistria e dopo la Messa parrocchiale o principale in tutte le altre Chiese ed Oratori pubblici e semipubblici si esporrà il Ss. Sacramento e si canterà solennemente il «Te Deum», aggiungendo all'apposita orazione «pro gratiarum actione», quella della Messa in Anniversario Electionis Episcopi (Deus omnium fidelium ecc.).

3) Alle ore 11 di domenica 22 maggio le campane di tutte le Chiese ed Oratori delle due diocesi suoneranno in modo festivo almeno per dieci minuti.

4) Appena ricevuta questa circolare ciascun Parroco o Rettore di Chiesa od Oratorio ne darà lettura e spiegazione ai propri fedeli nella funzione o adunanza più numerosa.

5) Si costituirà in ciascuna parrocchia un piccolo Comitato sotto la presidenza del Parroco per curare la partecipazione alle onoranze che saranno indette per il prossimo ingresso del Vescovo e che da noi saranno affidate a un apposito Comitato con sede presso la nostra Curia (via Cavana 16). Le raccolte delle offerte per le onoranze al nuovo Vescovo saranno spedite alla Curia entro la data che sarà in seguito fissata. Altre disposizioni saranno rese note a mezzo del prossimo Bollettino diocesano.

Benediciamo intanto i nostri cari confratelli e tutti i buoni fedeli nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Amen».

Avviso. - Le visite pastorali già da noi indette restano sospese. Siamo tuttavia disposti a recarci per l'amministrazione della Cresima nei luoghi nei quali doveva aver luogo la S. Visita, e in altri luoghi ancora, se ci verrà fatta esplicita richiesta dei Parroci e Rettori.

Gara annuale per pattuglie di Avanguardisti cavalleggeri

Domenica 22 avrà luogo la gara annuale per pattuglie cavalleggeri. La gara, che si effettua per la nona volta, sarà il degno coronamento alle attività della Centuria Avanguardisti cavalleggeri che, con l'anno in corso è entrata nel suo undicesimo anno di vita.

Le pattuglie partiranno, a distanza di 5 minuti, dalle ore 9 all'Ippodromo di Montebello e seguiranno un percorso di circa 12 km. che verrà loro indicato a mezzo della carta topografica e che verrà consegnata al comandante della pattuglia immediatamente prima della partenza. Durante il percorso i concorrenti dovranno rilevare il terreno, riferire su eventuali segnali e reparti di truppa incontrati, sul percorso si troveranno pure degli ostacoli naturali che dovranno essere affrontati e superati in formazione. A circa 1.30 dalla partenza arriverà all'Ippodromo la prima pattuglia che dovrà compiere un giro di pista al galoppo in formazione sorpassando eventuali ostacoli che saranno stati disposti nei punti dove passeranno i cavallieri. Gli arrivi delle pattuglie si susseguiranno a circa cinque minuti. Faranno parte della giuria ufficiali del R. Esercito e della Milizia.

I balli all'Adriaco. Domani, sabato, dalle 21 in poi, avrà luogo nella palazzina sociale il consueto ballo settimanale per soci e invitati.

Sul M. Santo con il Dop. «Lucchini». Per domenica, la sezione escursionisti, organizza una gita autoturistica al Monte Santo, Gorizia e Moncorona. Quota lire 10. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Iscrizioni e informazioni in sede e al bar Alzetta, via Carducci 28, seralmente.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da letto, argentiera, tavolino radio, elefanti e altre figure soprammobili, saxofono, macchina da scrivere, prismatico, apparecchi fotografici, cristallerie e servizi argento, orologi, sveglie, tagli stoffa, biancheria e altro.

ASTERISCHI

La seconda Mostra d'arte al Tergesteo

Ieri sera, alle 20.30, è stata inaugurata la seconda Mostra d'arte allestita dal Dopolavoro interaziendale Trieste commercio industria nella spaziosa galleria del Tergesteo. Alla «vernice» erano presenti numerosi invitati e vari dirigenti del D.I.T.C.I., i quali hanno avuto lusinghiere parole per i dopolavoristi Giuseppe Cesare e Ugo Pizzarello, che espongono un notevole numero di opere di pittura. Il Cesare offre al visitatore una serie di paesaggi alpini, mentre il Pizzarello sviluppa soggetti istriani, con visioni chiare e piacevoli della costa liburnica, di Capodistria e di altre località. Di questa esposizione, che rimarrà aperta per qualche settimana, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20 di ogni giorno, diremo più ampiamente fra breve. L'ingresso alla Mostra è gratuito.

La morte di Giovanni Giacomini Gorza. Ieri l'altro, dopo lunghissime sofferenze, è morto Giovanni Giacomini Gorza, pensionato dei Magazzini Generali. Il defunto per circa quarant'anni era stato impiegato ai Magazzini Generali di Trieste, ed aveva una competenza in materia portuale che lo distingueva e che fu preziosamente sfruttata in varie circostanze importanti per le sorti del nostro porto. Anche nel campo organizzativo e di previdenza per i lavoratori del porto, il Gorza diede una viva attività; fu fondatore tra l'altro del Fondo pensioni tra braccianti del porto, e organizzò le prime cucine portuali, che poi si svilupparono proficuamente nell'istituzione ora in vigore. Ai funerali di Giovanni Giacomini Gorza — che godeva di vasta popolarità — partecipò ieri una folla imponente, specialmente del popoloso rione di S. Giacomo.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 10 — maschi 6, femmine 4
NATI MORTI 1
MORTI 17
MATRIMONI . . . 12

Una borsa di studio del Rotary per la nuova Facoltà universitaria

Nella riunione di lunedì 16 maggio, il Rotary Club di Trieste ha deliberato di destinare l'importo di lire 2000 per una borsa di studio a favore d'uno studente di giurisprudenza presso l'Università di Trieste, da assegnarsi per l'anno accademico 1938-39. I rotariani hanno inteso con ciò di dare forma tangibile al loro giubilo per i nuovi compiti assegnati dal Duce alla nostra Università.

Il Magnifico Rettore ha vivamente ringraziato la presidenza del Rotary per la bella iniziativa.

Il "corso leopardiano,, alla R. Università

Stasera alle ore 18, nell'aula E, il prof. Ferdinando Pasini parlerà sul tema: «Il canto della vittoria (La Ginestra)».

Riunioni all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30 avrà luogo all'Associazione Medica Triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici la XXII seduta scientifica col seguente programma: 1) Prof. C. Ravasini: Necrosi totale della mucosa vescicale. Presentazione del paziente e del preparato anatomico. 2) Dott. G. Linka: Perfezionamento della cura delle ferite in guerra. 3) Prof. M. Novak: Esiste ipertrofia da compenso nel rene enervato? Ricerche sperimentali.

La colonizzazione in A. O. I. nell'odierna conferenza al Dopolavoro Chimici

Stasera alle 21, nella sede in via Conti n. 11, il prof. Dante Lunder dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana terrà una conferenza sul tema «Le direttrici di marcia della colonizzazione dell'A. O. I.».

Alla manifestazione sono tenuti ad intervenire gli iscritti al Dopolavoro chimici e sono invitati ad assistere gli altri dopolavoristi, gli iscritti ai corsi di coltura coloniale e le iscritte ai corsi di preparazione della donna alla vita coloniale.

Una crociera inglese ad Abbazia

ABBAZIA, 19

E' arrivato stamane ad Abbazia, proveniente da Spalato, il piroscafo di lusso inglese «Volterre» recante a bordo 150 crocieristi. I viaggiatori hanno visitato Abbazia e i centri vicini di maggior attrattiva. In serata il piroscafo è ripartito per Venezia.

E' arrivata pure ad Abbazia una comitiva composta di una trentina di ospiti cecoslovacchi, organizzata dall'Ufficio viaggi I.R.O.

Le conferenze dell'Istituto di cultura fascista. Lunedì prossimo, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante», il chiaro ing. Mario Belzoni di Roma terrà una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «Dalla Roma dell'Ottocento alla Roma di Mussolini».

Al Pubblico Impiego domenica dalle 18.30 solito trattenimento danzante per soci, familiari e invitati di Sezione A.

NEI DOPOLAVORO

«M. Trevisan». La gita a Gorizia e Monte Santo, annunciata per il 22 corrente, è stata, per ragioni tecniche, sospesa.

«P. Lucchini». Domenica gita a Gorizia, Monte Santo e Moncorona. Lire 10. Biglietti al bar Alzetta. Aperte iscrizioni convegno S. Dorligo della Valle, giro della Val Aosta e campionato sociale bocce.

«G. Boscarolli». Domani sera solito trattenimento dalle 20 alle 24. Domenica ballo dalle 19 alle 23. Oggi alle 20.30 tutti i componenti la sezione liutistica in sede per comunicazioni importantissime.

«Dimm». Sezione B. Domenica trattenimento. Lunedì torneo briscola e tressette. — Sezione C. Domani dalle 20.30 serata di varietà con la commedia «Pif». Domenica trattenimento.

«Crda». Domenica gita con automezzo al rifugio «G. d'Annunzio» con salita al Monte Nevoso.

«Crda» - Sezione di Muggia. Domenica pellegrinaggio al Monte Santo.

«R. Pitteri». Domenica gita ai Campi di battaglia e Monte Santo.

XXX Ottobre. Domenica salita Monte Sernio (2190 m.), con automezzo fino a Dordolla (Moggio Udinese).

Cooperative Operaie. Domenica gita a Fiume, Monte Maggiore e Abbazia. Lire 12. Biglietti in sede, via Raffineria 6.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica escursione a Pontebba con salita alla Forcella Bieliga e Monte Schenone. Viaggio in ferrovia. Chiusura iscrizioni oggi alle 21.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Plautilla.

DECESSI (19 maggio 1938-XVI): Pisa Stella, a. 5; Paoletti Grazia, a. 4½; Carpani Corrado, g. 17; Cerriana Gius. Luigi, a. 54; Rovis ved. Petri Emilia, a. 79; Giacomini Giovanni, a. 56; Orlando Giordano, m. 5; Verzegnassi in Arban Ragni Rosa, a. 60; Lorbeer Giacomo, a. 78; Pregi Giovanni, a. 61; Göttinger Maria, a. 75; Paresi in Mottica Antonia, a. 31; Salamon Ferdinando, a. 81; Cartolaro Sergio, a. 1; Tinta Sergio, a. 8; Rovedo Corrado, a. 57; Montanelli in Boncina Bruna, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Rubertis Gennaro, sarto con Metelli Daniela, casalinga; Oltremonti Oreste, impiegato ferroviario con Lutta Olga, casalinga; Brajuka Bruno, marinaio con Skerlj Francesca, domestica; Cassanelli Luigi, venditore ambulante con Novello Gioconda, casalinga; Stolfa Francesco, panettiere con Pahor Maria, casalinga; Sponza Francesco, marinaio con Manzini Eleonora, casalinga; Dertenois Achille, commerciante con Fortunato Maria, casalinga; Bianchi Armando, professore di musica con Rosati Maria, casalinga; Bajac Michele, picchettino con Cresciani Valeria, giornaliera; Bertolini Eugenio, tornitore meccanico con Del Piero Clorinda, casalinga; Pichler Carlo, dirigente di azienda con Tommasini Liliana, insegnante elementare.

MATRIMONI CELEBRATI: Italia Raffaele, impiegato con Ban Gisella, impiegata.

La conferenza sul Teatro Romano a Torino

L'annunciata conferenza sul nostro Teatro Romano a Torino, che il dott. Bruno Molajoli dovette rimandare per trovarsi presente alla visita di S. E. Bottai, si terrà domani sera per invito della sezione femminile dell'Istituto nazionale di coltura fascista.

Corsi di perfezionamento per magistrati

I corsi di perfezionamento per Magistrati saranno ripresi domani, sabato, con inizio alle 15.30, e continueranno alle ore 9 del successivo giorno 22. In detti giorni avranno luogo le conferenze del cav. di gr. cr. dott. Giulio Calamani, direttore generale dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro, sulla disciplina giuridica dell'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; e del dott. Irmo Legat, sull'azione e regolamento di avaria comune: regole di York e di Anversa.

Il Dopolavoro «Ilva» a Gemona e al lago di Cavazzo. Una interessante gita turistica effettuerà domenica il Dopolavoro «Ilva» di Servola, che porterà i suoi iscritti a Gemona e al lago di Cavazzo. La escursione si effettuerà in automezzo attrezzato. La parenza da Trieste avverrà alle 5 precise (da Servola) e alle 5.10 da piazza Garibaldi, mentre l'arrivo a Gemona è previsto per le 7.30. Il ritorno verrà effettuato da Somplago alle 17. I partecipanti alla gita faranno ritorno a Trieste alle 20.30. Quota 9 lire per familiari e soci del Dopolavoro «Ilva» e 12.80 per non soci. Domani, alle 20, spettacolo cinematografico nella sede di Servola.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 21.15: Sec. rappr. Comp. Riv. «Maresca» con «Specchio del mondo», serata in onore di S. Ravel e L. Maresca. Prezzi: Poltrone 10, poltroncine 6 tutto compreso. Loggione 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Falconi-Besozzi. 21: «L'uomo che sorride», di Aldo De Benedetti e Luigi Borelli (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande Succ.: «Ragazzaccio», con Danielle Darrieux e Henry Garat. Segue il V Doc. Luce: «La terza giornata romana».
NAZIONALE. 16: Prima: «La moglie bugiarda», con C. Lombard, J. Barrymore e 5.o Doc. Luce: «Terza giornata romana».
EXCELSIOR. 16: Prima: «Dinamite doppia», il film di tutte le emozioni, con James Cagney e Patricia Ellis.
PRINCIPE. 16: «Amore e' dolore di donna», forte film drammatico poliziesco, grande successo di Magda Schneider e Ivan Petrovich. Segue: «La terza giornata romana», V puntata del viaggio del Führer.
FILODRAMMATICO. 15.45: Un colosso Warner Bros: «Vivo il mio amore», B. Davis, H. Fonda. Varietà Comp. Cecchelin in «Robe che toca».
ITALIA. 16: «Il signor Max», film brillantissimo, ricco di gustosi equivoci, il più divertente con Assia Noris e Vittorio De Sica.
REGINA. 16: «Dolce inganno» (Via Belgarbo) film d'eccezione, con squisiti interpreti: Katharine Hepburn, Franchot Tone. L. 1.
IMPERO. 16: «La vita a vent'anni», con Robert Young, James Stewart e Lionel Barrymore. Ultimo giorno.
REALE. 15.30: «I Filibustieri». Grandioso film con Fredric March. Segue «Manovre navali a Napoli» 3.a punt.
GARIBALDI. 16: «Una ragazza allarmante», con Simone Simon. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Non ho ucciso», con John Barrymore, emozionantissimo. Segue: «Nozze di B. Keaton». Lire 1.
MASSIMO. 15.30: «La locomotiva 2423». Avventure con George O' Brien. L. 1
MODERNO. 15.30: «La Lucciola», con Jeannette Mac Donald. Tutta la grazia, la bellezza, l'amore. Film cantato
ODEON. 15.30: «Parnell», il grande film di Clark Gable e Myrna Loy.
ARMONIA. 15.30: «Irene», L. Dagover. Nuovo varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Fiore delle Haway», con Marta Eggerth e Ivan Petrovich.
SAVOIA. 15.30: «Messaggio segreto», con Wallace Beery e B. Stanwyck.
POPOLO. 15.30: «Canto per te» col celebre tenore A. Ziliani nei brani di «Traviata», «Chenier» e «Butterfly».
VITTORIA. 16: «I cavalieri del Texas», con F. MacMurray e J. Parker.
CENTRALE. 15.30: «I fanciulli del West», con Laurel-Hardy e film in rilievo.
ADUA. 15.30: «I lancieri del Bengala», il capolavoro di Gary Cooper. Succ.
VENEZIA. 16: «La spia B 28» con Nils Asther e Fay Wray. Topolino.
BELVEDERE. 15.30: «Bozambo» il gigante, con P. Robeson e Mackinney.
ARGENTINA. 15: «Paradiso delle fanciulle». L. Rainer e comica Charlot.
ROMA (Servola). Oggi e domani, ore 19: «Primavera», capol. Metro, con l'insuperabile Jeannette MacDonald.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Domani ore 16.30: Tè danzante.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti. Sabato: grande festa «Una notte nella luna».

TEATRI E CONCERTI

"Trenta secondi,, di Aldo De Benedetti al Verdi

Nuova per la scena, questa elegante e arguta commedia non è tuttavia nuova per il pubblico che la vide sfilare in tutte le sale da cinematografo. Essa ci racconta spiritosamente come la malaccorta Grazia Siriani investe con la sua automobile Piero Guarandi che dal marciapiede, per molte settimane, segretamente ammirava la bella e inesperta guidatrice con la speranza di farsi amare. L'investito innamorato è disposto di accomodare la vertenza rinunziando alle centocinquantamila lire di indennità, per danni sofferti, in cambio di un bacio, che dovrà avere la durata di trenta secondi, e che gli sarà scoccato dalla desideratissima signora Siriani. Dalla vertenza all'idillio, la commedia svolge il suo gioco garbato e le sue felici invenzioni sceniche con quella abilità di dialogo che Aldo De Benedetti ha mostrato in altre commedie. Nino Besozzi ha composto la sua parte con finezza ironica e contenuto ardore innamorato, e la signorina Ferrati ha svelato con sottili graduazioni la mutabilità degli stati d'animo del suo personaggio e Armando Falconi con tratti sostanziosi ha delineato una comica figura, mentre tutti gli altri attori recitarono col solito intelligente impegno. Il pubblico ha fatto alla commedia e agli esecutori della scena, le accoglienze più cordiali e festose alla fine degli atti.

v. t.

"L'uomo che sorride,, di Aldo De Benedetti e Luigi Bonelli questa sera al Verdi

Una nuova commedia, in tre atti «L'uomo che sorride» di Aldo De Benedetti e Luigi Bonelli, sarà recitata stasera, per la prima volta, sulle nostre scene dalla Compagnia Falconi-Besozzi ed avrà inizio preciso alle 21.

Per domani è annunziata un'altra novità di D. Weber «La signora è con me». Queste due novità giungono precedute dai fervidi successi ottenuti in altri teatri.

Il Sabato teatrale con la Compagnia Falconi-Besozzi

Domani, al Teatro Verdi, avrà luogo uno spettacolo di «Sabato teatrale» con la Compagnia Falconi-Besozzi.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 15.30. Gli ingressi del teatro saranno aperti ale pubblico alle ore 14.45. I biglietti, al prezzo di lire 2 per palchi e platea; lire 1 per la galleria e di lire 0.50 per il loggione, sono in vendita al Dopolavoro provinciale. Verrà richiesta la tessera O.N.D. per l'anno XVI, munita dell'apposito bollino. Il capo famiglia può accompagnare a teatro uno o due familiari, anche se sprovvisti della tessera.

Il secondo concerto da camera al Castello

Come annunciato, domenica alle ore 18 avrà luogo al Castello di S. Giusto la seconda delle audizioni di musica da camera che sarà sostenuta dal Quartetto Giuseppe Tartini (Baldini, Samuel, Luzzatto, Sigon), con il concorso del violista Ernesto Lorenzutti, e del violoncellista Renato Repini-Secco. Il programma del concerto, per il quale vi è la più forte attesa, comprende:

1. Luigi Cherubini: Quartetto in mi bem. maggiore - adagio, allegro agitato, larghetto, scherzo, finale allegro assai. 2. W. A. Mozart: Adagio e fuga in do minore. 3. Arnold Schönberg: Op. 4 «Notte trasfigurata» - Sestetto per due violini, due viole e due celli ispirato ad una poesia di Richard Dehmel tratta da «La donna e il mondo».

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale (Portico dei Mercanti), all'Ufficio turistico dell'Adriatico e al Castello di San Giusto.

Concerto del Circolo ungherese

Nella sala del Littorio ha luogo domani sera alle 21 l'annunciato concerto vocale strumentale organizzato dal Circolo ungherese. Nel programma molto bello figurano oltre a varie composizioni per pianoforte e a liriche d'autori ungheresi il magnifico concerto per due pianoforti di Mozart (diretto da Cesare Barison ed eseguito dalle pianiste Monti e Pian-Nordio) e il quintetto con pianoforte di Dohnany. La serata è indetta a scopo di beneficenza.

L'odierna serata con Catalan al Dopolavoro «Boscarolli»

Questa sera, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro del G. R. F. «Boscarolli» di S. Giacomo, vi sarà la replica della divertente serata popolaresca offerta dal gruppo folcloristico del Dopolavoro «Trevisan», diretto da Alberto Catalan. Il programma promette delle piacevoli novità e altre gustose interpretazioni «triestine». Il coro, diretto dal maestro Occini, eseguirà le più belle canzoni dell'800 e del '900.

Attività del Ferroviario. Domani, alle 16.30, ultima lezione del corso di igiene elementare domestica istituito dalla Sanitaria «A. Mussolini». Parlerà il dott. Battigelli nella sala del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Domenica cine e ballo.

Maresca alla Fenice
Oggi: "Lo specchio del mondo,, Serata in onore delle «soubrettes»

Uno squisito avvenimento d'arte è stato quello di ieri alla Fenice con la presentazione, da parte della Compagnia del cav. Achille Maresca, della nuova fantasiosa rivista «Lo specchio del mondo», di Bixio, Cherubini e Marchionne.

Nelle scene argute e bizzarre, dinamiche e parodistiche di questo nuovo spettacolo mareschiano, il mondo veramente si specchia nei suoi vizi e nelle sue virtù, presentandoli tutti attraverso una lente rosea di ottimismo che è reso elettrizzante da belle musiche, scene fastose e costumi sgargianti. Anche al centro di questa rivista eccezionalmente divertente, che abbiamo trovata ancor più gaia e spettacolare della precedente, figurano le due colonne della Compagnia: Lidia Maresca e Sandra Ravel. La prima, malgrado fosse ieri indisposta, ha saputo dare alle sue creazioni un toccante tono di soavità e di grazia; la seconda ha infuso alle scene la paprica di una personalità travolgente di fronte alla quale si resta sbalorditi. Poi, siccome l'occhio vuole la sua parte, rileviamo il successo di Marisa Maresca, che è indubbiamente una delle più simpatiche e procaci attrici della nostra piccola lirica. Grande merito del successo è indubbiamente di Alfredo Orsini e Gondrano Trucchi, attori comici di inesauribili risorse e di grande valore, che hanno contribuito al buon esito dello spettacolo unitamente al pirotecnico fantasista Joe Frey, alla brava e simpatica Angelà Ippaviz nonchè a tutti gli altri attori e al pittoresco balletto.

Oggi il divertente spettacolo si ripete in onore di Sandra Ravel e Lidia Maresca. Per l'occasione, Alfredo Orsini e Gondrano Trucchi riveleranno «Come quando e perchè siamo saliti sul palcoscenico», mentre Sandra Ravel si esibirà in una soave canzone triestina e Lidia Maresca dirà alcune delle sue cose più toccanti. L'eccezionale serata è attesa con curiosità e impazienza.

Recite di filodrammatici

I «giovedì» al Dopolavoro Commercio-Industria. Ieri sera nella galleria del Tergesteo la compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Crda» diretta dal camerata Bruno Sardi ha recitato i tre atti di Sabatino Lopez intitolati «Mario e Maria». A questa serata, la terza del ciclo dei giovedì filodrammatici promosso e organizzato con tanto successo dal Dopolavoro interaziendale del Commercio-Industria, assistevano l'ispettore della V Zona dell'O. N. D., il direttore tecnico del «Ditci» il direttore tecnico provinciale per le filodrammatiche, il presidente del Dopolavoro «Crda» nonchè i direttori artistici di vari Dopolavoro cittadini. La simpatica commedia del Lopez che ha trovato nel complesso artistico del «Crda» degli interpreti intelligenti e preparati ha riscosso più volte gli applausi dei numerosi dopolavoristi che gremivano la galleria del Tergesteo. Delia Coceani e Bruno Sardi hanno conquistato sin dal primo atto tutta la simpatia del pubblico per la spigliata e impeccabile recitazione che ha riconfermato una volta di più le loro doti di eccellenti filodrammatici. La Coceani ha saputo creare una Maria squisitamente espressiva tutta spontaneità e grazia, mentre Bruno Sardi, nella parte del barone Krubelich si dimostrò un prezioso coadiuvatore. Pure le signorine Iust, Caretti e i camerati Livi, Rugliano, Gili Maggi, Pizzin e Bruno Coceani contribuirono al successo della serata sostenendo nel migliore dei modi le loro rispettive parti.

RADIO

Programmi del 20 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.0: Dischi di musica operettistica. — 13.15: Trasmissione da Varsavia: «Festa campestre», suite di Felix Rybicki. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Radioviaggio con L'Amico Lucio», I puntata: Nel paese dei coccodrilli. — 17.15: Soprano Gimenez Alvarez. — 19.30: Musica varia: Radiorchestra. — 20.20: Impressioni e commenti sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 20.30: Musica varia: Radiorchestra. — 21: «Donizetti», commedia in quattro atti di Arturo Rossato. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21 Trasmissione da Norimberga: Musiche antiche italiane e tedesche Concerto organizzato dal Comitato di Norimberga della Società «Dante Alighieri». — 22.10: Selezione di canzoni Orchestrina Fragna. — 22.45 e 2.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Orchestrina caratteristica Ramponi. — 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Willy Ferrero. — 21.50: «Cantiamo al pianoforte» Carlo Moreno e il Duo pianistico Gheri-Salerno. Indi: Musica da ballo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Principe di Piemonte tra i goliardi

alla solenne cerimonia di chiusura dei Ludi

Il Guf di Milano conserva la "M„ d'oro

(Nostro servizio particolare)

NAPOLI, 19

Allo Stadio partenopeo, adorno dai gonfaloni di tutte le Università del Regno e di bandiere, sono convenute migliaia e migliaia di persone ansiose di assistere alla imponente manifestazione di forza offerta dagli atleti universitari riuniti a Napoli per le competizioni dei Littoriali che si concluderanno con l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte ed alla presenza del Ministro Segretario del P. N. F. S. E. Starace.

L'arrivo del Principe

Nelle tribune riservate alle autorità hanno preso posto il dott. Mezzasoma, Vicesegretario dei Guf, S. E. il Maresciallo Rodolfo Graziani, il dott. Fischer capo della gioventù sportiva tedesca, il Federale, Vaccaro segretario generale del «Coni», il Console di Germania, S. E. Galbiati comandante della Milizia Universitaria e le gerarchie.

Sulle gradinate di fronte alle tribune delle autorità sono disposti 400 tamburini e 600 elementi della fanfara della G. I. L., mentre sulle gradinate di curva si dispongono in imponente massa le forze della G. I. L., del Partito, dei Guf e il pubblico, fra il quale è imponente anche il concorso delle maestranze degli stabilimenti industriali. All'ingresso del campo prestano servizio d'onore due legioni della G. I. L. in armi per una forza di 1800 elementi.

Alle ore 15.40 seguito dal Podestà e dalle autorità militari appare nella tribuna d'onore S. A. R. il Principe di Piemonte, accolto da una imponente dimostrazione di omaggio, rivoltogli dalle 50 mila persone che gremiscono lo stadio, mentre i complessi bandistici della G. I. L. intonano la Marcia Reale e «Giovinezza». Poco dopo fa il suo ingresso nello stadio il Segretario del P. N. F. seguito dal Prefetto, dal Federale e dal Generale Vaccaro. Accolto dal possente rullio dei tamburini della G. I. L. mentre le musiche intonano l'inno dei goliardi fra l'entusiasmo dei presenti.

Borgiani: presente!

Immediatamente dal sottopassaggio del campo fanno il loro ingresso le squadre dei Guf partecipanti ai Littoriali e si schierano innanzi alla tribuna delle autorità. Il quadro è dei più suggestivi per lo spettacolo di disciplina e di forza offerto dai goliardi nel loro perfetto inquadramento e nelle loro maglie dai vivaci colori dei rispettivi Guf. Nel centro della formazione si dispongono i «signa» di tutti i Guf presenti, i gonfaloni delle Università ed i labari dei Guf.

Il Vicesegretario del Guf, dott. Mezzasoma, procede quindi all'appello del fascista Borgiani, Littore, alla memoria, dei pesi medio leggeri di pugilato e subito dopo, il Littore Monacci Amelio del Guf di Pisa reduce dall'A. O. I. decorato al valore, pronunzia il giuramento littoriale cui fa eco il formidabile «Lo giuro!» dei 1600 atleti. L'imponente sfilata gufina avviene tra scroscianti applausi della folla e al suono degli inni della Patria suonati dal complesso bandistico della G. I. L.

Il pittoresco sfilamento

Continuato lo sfilamento dei 26 Guf l'immensa folla prorompe in altissime acclamazioni al Re ed al Duce e la manifestazione si protrae con sempre rinnovata intensità sin che non fanno l'ingresso nel campo le squadre dei goliardi di calcio di Germania — che è campione del mondo per gli universitari — e d'Italia, campione olimpionico. La folla applaude calorosamente, mentre le bande suonano gli inni nazionali italiani e tedeschi.

Si svolge la partita, di cui riferiamo a parte, durante l'intervallo della quale S. E. Starace, accompagnato dal Vicesegretario dei Guf, dal Segretario federale e dai componenti del Direttorio del Guf di Napoli, fa il giro del campo, accolto da possenti ovazioni al Duce e salutato militarmente anche da ufficiali e da marinai della nave olandese «Java», che assistevano all'incontro da una tribuna.

La partita si conclude con la vittoria dei goliardi italiani per 2 a 0 tra l'entusiasmo e l'appassionato interessamento della gran massa degli spettatori, tra cui si notano moltissimi tedeschi. Terminato l'incontro la squadra dei goliardi italiani e quella dei tedeschi si sono portati al centro del campo, salutando romanamente tra le acclamazioni della folla. S. A. R. il Principe di Piemonte seguito dalle altre autorità lascia lo stadio fatto segno a nuove vibranti dimostrazioni di simpatia da parte della folla mentre i complessi bandistici della G. I. L. suonano gli inni italiani e tedeschi.

Le ultime competizioni

Nella mattinata si erano avute le ultime gare della complessa competizione universitaria con la disputa delle finali di canottaggio e gli ultimi incontri di pallacanestro del primo girone e della partita di calcio fra il «Guf» di Padova e il «Guf» di Napoli per il titolo, che era terminata ieri con il punteggio di uno a uno dopo i tempi supplementari.

Scherl Littore nel «singolo»

Il «Guf» Trieste si trovava in lizza sia nel canottaggio che nella pallacanestro e, bisogna dire, l'ultima giornata non è stata parca di soddisfazioni per le Maglie Gialle, che hanno visto trionfare nel canottaggio il loro Scherl, Littore del singolo, arrivato primo con quasi 15" di distacco al traguardo d'arrivo. Nelle altre gare remiere di questa mattina il «Guf» Trieste è arrivato quarto nel quattro di punta con timoniere, quinto nel due di punta senza timoniere e sesto nel due di punta con timoniere e nel quattro di punta senza timoniere. Il titolo di Littore del canottaggio per l'Anno XVI è stato conquistato dal «Guf» Milano, mentre Trieste si trova al settimo posto.

Nell'ultima partita di pallacanestro Trieste è riuscita ad affermarsi sul «Guf» Napoli e dopo una combattutissima contesa ha visto compensati i suoi sforzi ed ha vinto nei tempi supplementari per 25 a 22. I canestri sono stati segnati da Sader 9, da Ravalico 2, da Lenaz 2, da Covelli 4, da De Boni 2, da Antonini 6. Con l'odierna vittoria i cestisti giallo-rossi si sono classificati al quinto posto nella graduatoria generale.

A Padova il calcio e la pallovale

Nella prova su ostacoli della equitazione, Luciano Visintin si è piazzato al 6.o posto con 80 punti. I Littoriali di questo sport sono stati vinti dal «Guf» Perugia, e Trieste si trova al 12.o posto.

La corsa campestre, quinta prova del pentathlon moderno, è stata vinta dal torinese Rava: il nostro Weisshut è arrivato 21.o, ottenendo il 14.o posto in classifica generale, capeggiata dal «Guf» Milano. Trieste si trova al 12.o posto come graduatoria della gara. Il titolo nel torneo di calcio è stato vinto dal «Guf» Padova, che è riuscito a battere gli azzurri del Napoli nella seconda partita definitiva per tre a uno. Trieste nella classifica del calcio si trova al 12.o posto. Pure nella pallovale è riuscito Littore il «Guf» Padova, vittorioso nell'ultimo odierno incontro col Torino per 7 a 3.

Trieste all'11.o posto

La classifica finale dei «Guf» dei Littoriali dello sport per l'Anno XVI è la seguente: 1) «Guf» Milano punti 1257.3 (prima categoria A) «Guf» Littore per l'Anno XVI; 2) «Guf» Torino punti 1129; 3) Genova punti 1089; 4) Padova punti 1008; 5) Roma punti 997; 6) Bologna punti 969.5; 7) Napoli punti 923.8; 8) Firenze punti 894; 9) Pisa punti 833 (prima categoria B); 10) Pavia punti 795.5; 11) Trieste punti 661; 12) Parma punti 621.8; 13) Modena punti 595; 14) Ferrara punti 594; 15) Messina punti 550 (prima categoria C); 16) Palermo punti 536; 17) Venezia punti 479; 18) Cagliari punti 460.5; 19) Catania punti 449.5; 20) Bari punti 447; 21) Perugia punti 346; 22) Sassari punti 305.5; 23) Siena punti 255; 24) Urbino punti 179.5; 25) Camerino punti 105.5; 26) Macerata.

Due reti del triestino Trevisan

dànno la vittoria agli italiani sui tedeschi

All'inizio e alla fine della partita, tra le rappresentative studentesche italiana e tedesca, conclusasi con la vittoria degli universitari italiani, i giuocatori schierati insieme in mezzo al campo con il braccio teso nel saluto romano, hanno ascoltato con riverenza il suono degli inni nazionali. Ha avuto così inizio e termine con semplice e austero rito una competizione che ha valso ancora una volta a dimostrare la schietta amicizia che lega le due Nazioni dell'asse.

Una prova mediocre

Se gli universitari italiani hanno vinto ciò significa che essi hanno disputato una buona partita; ma una buona partita non significa essere stata una bella e pregevole partita in fatto di tecnica e di stile. Cercarne le ragioni sarebbe cosa fuori posto e nemmeno conforme alle necessità in quanto una nazionale di calcio universitaria debutta troppo raramente e quindi quasi sempre in formazione rinnovata che raggiunge, quando raggiunge, solo quel grado di fusione consentitole dai brevi allenamenti collegiali.

C'è il fatto che la nostra nazionale studentesca, un po' diversa da quella che ha vinto le Olimpiadi nel 1936, ha battuto i campioni mondiali e si è dimostrata degna del titolo ma ha anche dimostrato, come già abbiamo detto, la vitalità del calcio italiano impegnato in questo momento nel campionato del mondo.

Se oggi l'incontro fosse stato vinto per quel solo punto segnato su calcio di rigore al 31.o del primo tempo da Trevisan, la vittoria non avrebbe persuaso troppo. A consolidare però l'affermazione italiana è venuto al settimo della ripresa il nuovo bellissimo goal — opera anche questo del prestigioso centro attacco triestino — che ha soddisfatto appieno e pubblico e giuocatori che altrimenti avrebbero abbandonato il campo con una sensazione non completa della vittoria.

Nonostante che la palla di inizio fosse stata battuta dai tedeschi, gli italiani ben presto sono entrati in possesso allargando il giuoco alle ali e il primo periodo dell'incontro è stato tutto siglato dalla prevalenza degli italiani. Infatti già al 6.o minuto, sospinti dalla mediana, gli attaccanti triestini si sono portati sotto la rete avversaria e hanno impegnato seriamente Stadler che era a guardia della porta tedesca.

Occasioni mancate

Sintomo evidente di questa prima supremazia della squadra italiana è stato un calcio d'angolo a favore dell'Italia al settimo minuto. Avvertito il pericolo, i germanici hanno tentato di liberarsene e hanno azzardato una timida incursione nell'area italiana. Il loro giuoco si è svolto ben presto: hanno i passaggi veloci e precisi ma difettano di astuzia nei diretti incontri con l'avversario e piuttosto che avvicinare il bersaglio, tagliando fuori la difesa, cercano di colpire il bersaglio con tiri distanti.

Ma sia Loschi che Gadaldi — quest'ultimo in ispecie in giornata di grazia — riuscivano perfettamente a bloccare l'intraprendenza degli avversari prima che questi potessero disturbare Venturini, del resto attentissimo e, insieme con Trevisan, vedetta della nostra squadra. Data la difficoltà di mettersi in condizioni di tirare, i germanici si sono lasciati cogliere allora dalla precipitazione, che ha fatto perdere loro qualche buona occasione di segnare: così al 15.o minuto dell'incontro, così al 27.o minuto della ripresa.

Ugualmente però si può dire che sia Frossi, sia Peretti, a circa venti minuti dall'inizio si sono lasciati sfuggire per altrettanta fretta nel tiro a rete, punti che parevano già bell'e fatti, tanto facile ne è sembrata l'attuazione.

Ci sarebbe poi da segnare nella colonna degli archivi un pallone calciato da una trentina di metri da Camolese e che è andato a battere la traversa e, ci sarebbero le due o più occasioni mancate da Frossi e infine anche un tantino di fortuna che è venuto incontro al portiere tedesco, quando Trevisan verso la fine della partita, ha rincorso — solo di fronte al portiere — fino al limite dell'area di rigore germanica la palla finita a lato per il mancato pronto intervento di Frossi a porta vuota.

Dopo che Trevisan ebbe segnato il suo secondo punto di testa su calcio piazzato, tirato da Frossi dalla destra, tagliando fuori Stadler uscito di porta, è sembrato che il nostro bravo Memo fosse stato pago di quanto personalmente aveva fatto ed ha tentato allora di prodigarsi tutto per i suoi compagni ai quali voleva pure concedere la soddisfazione di un punto. La minuscola e occhialuta ala destra, che non ha precisamente giocato una bella partita, per poco non ha riscattato la sua cattiva giornata con una rete segnata con azione del tutto personale liberandosi della difesa e del portiere e mettendo in rete a porta vuota, dopo però che il segnalinee aveva rilevato e avvertito l'arbitro della posizione irregolare dell'italiano. Il punto è annullato e la partita, finisce con due a zero.

Trevisan N. 1 in campo

Da quanto abbiamo detto si sarà già compreso in quale settore abbiano agito i gangli vitali della squadra italiana. Bisogna anche menzionare lo spostamento operato nella ripresa a causa di un incidente toccato a Puppo che è finito, dopo una breve assenza dal campo, all'ala sinistra, mentre Valcareggi, cedendo il posto a Peretti, è passato al ruolo di centro sostegno, ove le sue doti di distributore e di frantumatore sono rifulse molto meglio che non all'attacco. Trevisan, abbiamo già detto, è stato il miglior uomo in campo e il vero autore della vittoria italiana. E' diventato su due piedi il beniamino di tutti. Tanto è piaciuto, che abbiamo sentito — qualcuno ha alzato la voce — offrire a nome del Napoli, per il suo acquisto, qualche cosa come 300 mila lire. Loschi, il capitano della squadra, ci è sembrato più a posto nel primo tempo; meno preciso ma più guardingo Gadaldi. Bene Camolese.

Per i tedeschi valga quanto s'è detto più sopra. Tutti ragazzi solidi e bene piantati, tanto che Trevisan ci è parso, di fronte a loro, un bambino. Non il più alto, ma il più pericoloso è stato Blisok all'ala sinistra. Del gruppo difensivo il miglior arginatore Lindemann, centro sostegno e capitano degli ospiti.

Vi sono stati sei calci d'angolo nel primo tempo e uno nella ripresa contro la Germania: due contro l'Italia nella ripresa. Arbitro lo svizzero Mayer.

Ecco le formazioni: Germania (maglia azzurra): Stadler; Katzer, Althoff; Kraft, Lindemann (capitano), Woss; Schinder, Bars, Gassler, Peschel, Blisok. Italia (maglia nera): Venturini; Loschi (capitano), Gadaldi; Camolese, Puppo, Baldo; Peretti, Valcareggi, Trevisan, De Filippi, Frossi.

V. L.

Il concorso ippico di Pisa

Una vittoria del capomanipolo Coccia

PISA, 19

Sono continuate oggi le gare per il III concorso ippico nazionale. E' stato disputato il Premio Pisa (categoria di precisione), che è stato vinto dal capomanipolo Coccia su «Mascherina», con penalità 0, tempo 1'52" 4/5.

I nuotatori italiani

per gli incontri di Tunisi

Anche Schipizza e Bertetti

ROMA, 19

Gli incontri di nuoto tra una rappresentativa italiana e quella di Tunisi si svolgeranno a Tunisi nei giorni 28, 29 e 31 maggio. La rappresentativa italiana verrà formata in seguito ai risultati ottenuti negli incontri con la squadra francese, che si svolgeranno nei giorni: 20 maggio a Genova, 22 maggio a Roma e 24 maggio a Napoli.

Detta rappresentativa verrà prescelta tra i seguenti nuotatori: Alfieri, Angeli, Bertetti, Boccia-Lombardi, Burla, Buonocore, Costa, Costoli, Cozzi, Degiovanni, Ferraris, Gambetta, Goggioli, Graziani, Grimaldi, Lisardi, Luciani, Maioni, Marianetti, Nicastro, Ogno, Priano, Ravera, Rolfini, Schipizza, Signori, Tofini.

Società Ginnastica Triestina. Oggi resta sospeso il concorso per allievi e allieve. Le lezioni di ginnastica si riprenderanno lunedì 23 corrente.

Anche il campionato mondiale di fioretto è nostro

Due azzurri di fronte

battuti i francesi, si misurano per il titolo

...e Guaragna regola Bocchino

PIESTANY, 19

Gli azzurri hanno conquistato il campionato del mondo di fioretto. Guaragna e Bocchino, primo e secondo campione del mondo, si sono esauriti generosamente fra l'urlo della folla in un ingrato e temuto spareggio: lotta ardente di due campioni in cui la febbre volitiva della conquista acuiva la forza insuperabile e trascinatrice; lotta di due azzurri non soltanto per un titolo ambito, ma per la gloria dei colori d'Italia.

Splendido assalto

Il successo conseguito nel torneo per il titolo di squadra si è ripetuto oggi più grande, più deciso, più netto. I gialli di Francia hanno chinato la fronte, pur ardentemente e generosamente combattendo, a petto dei campioni d'Italia, che nella lotta spasmodica per la stoccata decisiva hanno tenuto per quattro ore la folla in un'atmosfera greve di elettricità e di spasimo. L'anziano Guaragna, anziano di lotte, ma non di cuore e di spirito, ha sentito che era tornata oggi la sua ora. Per nulla scosso dalla sconfitta subita in mattinata da Bocchino, ha continuato diritto la sua via, battendo gli avversari con tutto il fulgore di una classe che, invecchiando, prende sempre più il lucido e si affina. Bocchino, chiusa una serie di vittorie, è incappato nella prima ed ultima sconfitta per opera di Lemoine. Gardère, già lontano, non aveva più nessuna probabilità di successo e così si è giunti allo spareggio. Ironia per Bocchino, quadrata figura di combattente, di cui la generosità fa il paio con la combattività serena, gioia per Guaragna, che se aveva sentito la sua giornata già da stamane, temeva la sorte che non gli era stata sempre benigna.

La lotta dei due campioni è giunta allo spasimo. Venti minuti buoni senza una tregua in cui le botte seguivano le botte, in cui le urla si strozzavano nelle gole pronte per il grido di vittoria.

Primi e secondi

Rifare la storia dell'incontro vorrebbe significare fare dell'epopea. Bastino le cifre asciutte, una dietro l'altra, per dire come il terreno sia stato difeso palmo a palmo non soltanto per l'onore del titolo, ma anche per quello della bandiera che garrirà domani ancora una volta sul pennone più alto nella piazza maggiore di Piestany:0-1 per Guaragna; pareggio di Bocchino su cavazione; frecciata di Guaragna che aumenta il vantaggio e si porta a 4-1; ripresa violenta di Bocchino: 4-2; poi 4-3. Lunghi minuti di lotta e infine Guaragna su arresto è controbotta segna il punto della vittoria. La folla è in piedi. Il campione del mondo riceve l'abbraccio del camerata battuto, ma non vinto e gli applausi coronano la vittoria, la più bella della giornata, in cui i due azzurri nel nome di uno sport che è cavalleria, hanno mostrato quale sia il valore della nostra scherma e di quale tempra ferrigna siano quindi gli atleti fascisti.

La giornata di oggi si è iniziata con le semifinali: due gironi di otto schermidori ciascuno che hanno dato per le finali quattro classificati di Francia e quattro d'Italia: Bocchino favorito, Guaragna, Nostini Giuliano e Nostini Renzo per l'Italia; dei colori francesi Bardère, esso pure favorito, Lemoine, colui che poteva sorprendere, Buhan e Lion, figure di secondo piano. Si è lottato dalle 16 alle 21 di sera combattendo senza tregua e senza rilasci. La squadra di Francia ha sentito di avere ben poche carte nel gioco che stava prendendo una piega sfavorevole; Gardère, già battuto due volte da Bocchino per 5 a 3, da Guaragna per 5 a 1, e il cappotto si era profilato nettamente senza una madornale svista della giuria. Lemoine non aveva avuto miglior sorte. Nostini Giuliano dolorante per una ferita alla mano, ha aiutato nel modo migliore i compagni conquistando due punti preziosi. Il fratello Renzo ha fatto forse di più.

Gardère terzo

Alla fine della dura giornata la classifica per il titolo di campione del mondo è la seguente: 1) Guaragna, Italia, con 7 vittorie, una sconfitta dopo spareggio con Bocchino; 2) Bocchino con 7 vittorie e due sconfitte; 3) Gardère, Francia, con 5 vittorie e due sconfitte; 4) Nostini Renzo con 4 vittorie e tre sconfitte; 5) Lemoine, Francia, con 4 vittorie e tre sconfitte. Seguono Nostini Giuliano, Lion e Buhan.

Domani avremo la gara di spada. I nostri azzurri sono giunti stamane. Di buon mattino il attende l'Olanda, in serata la Svezia, una pericolosa e difficile avversaria. Nella luce ardente di vittoria che illumina il campo degli atleti di Nadi si punta sempre più avanti. Il duello Francia-Italia non è finito: altri titoli ancora aspettano gli azzurri.

S. E. Starace partecipa a Napoli

al battesimo di varie imbarcazioni

NAPOLI, 19

Alle 18.30 S. E. Starace accompagnato dalle autorità e dal dott. Fischer, capo della Gioventù sportiva tedesca, si è recato al Circolo nautico «Giovinezza» a Posillipo, ivi ricevuto dal presidente e dai soci che lo hanno accolto con una vibrante manifestazione

Il Segretario del Partito ha assistito alla benedizione di vari tipi di imbarcazioni a remi e a vela ed alla rituale rottura delle bottiglie di spumante. Quali madrine erano state scelte Giovani Fasciste. Una delle imbarcazioni è dedicata alla memoria di Gianni Terrile, noto sportivo remiero napoletano

Dopo la visita ai locali del Circolo il Segretario del Partito si è recato al Circolo Nautico Savoia, dove sono state battezzate contemporaneamente otto imbarcazioni a remi e quattro a vela, aventi per madrina Giovani Fasciste.

Le Giovani Italiane di tutta Italia al Concorso ginnico di Abbazia

L'odierno inizio della manifestazione

ABBAZIA, 19

Coi treni dell'interno e stasera col piroscafo proveniente da Ancona, sono arrivate ad Abbazia, accompagnate dalle rispettive istruttrici e dalla giuria le Giovani Italiane partecipanti al Concorso ginnico nazionale dell'Anno XVI. Tra le personalità giunte per la circostanza ad Abbazia, si segnalano la Ispettrice generale della G.I.L. Penelope Testa e il direttore sportivo generale Livio Tedeschi. Ecco il programma ufficiale delle gare:

20-21 maggio: inizio e ultimazione contemporanea delle gare; 22 maggio: ore 7.30 adunata delle squadre e trasferimento via mare da Abbazia allo Stadio del Littorio a Fiume; ore 9 prova di saggio finale; ore 10 Messa al campo, ritorno con lo stesso mezzo ad Abbazia; ore 15 adunata delle squadre e trasferimento via mare allo Stadio del Littorio; ore 17.30 saggio finale e premiazione; ore 18.30 chiusura della manifestazione e ritorno delle squadre via mare ad Abbazia.

Le gare si svolgeranno come segue: campo Circolo Tennis Abbazia: evoluzioni ed andature, corpo libero obbligatorio; lancio frontale del pallone. Campi Lido e Tennis Abbazia: esercizio di libera composizione; salto ginnastico collettivo; corsa veloce m. 50. Stadio Littorio Fiume: pentathlon, esercizio a corpo libero; tiro al giavellotto; tiro con l'arco; corsa veloce; lancio frontale del pallone; staffetta metri 4×60.

Le giurie sono composte da giudici della R.F.G.I. per le gare obbligatorie di squadra, per il pentathlon individuale e di rappresentanza. Giudici della «Fidal» per la staffetta 4×60.

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 19

Ecco i risultati delle corse odierne: Premio Rocca Massima: 1) «Kenosha»; 2) «Orta». Tot.: lire 15.50, 6.50, 8.50. Premio Roccagorga: 1) «Quintilliana»; 2) Avela». Tot.: lire 8.50, 5.50, 5.50. Premio Rocca Priora: 1) «Atia». Tot. lire 15.50. Premio Riofreddo: 1) «So ben io»; 2) «Ojibwa»; 3) «Avogadro». Tot.: lire 18.50, 7.50, 6.50, 7.50. Premio Orvigno: 1) «Tocco in penna»; 2) «Paride»; 3) «Aristotile». Tot.: lire 14, 8.50, 6.50, 11.50.

Cottur quinto a Ravenna

nella tappa vinta in volata da Cinelli

Nessuna modifica nella classifica del Giro

(Nostro servizio particolare)

RAVENNA, 19

La tappa che portava il numero 13 non ha portato sconvolgimento alcuno in quella graduatoria che sembra sistemata dopo i rovinosi sussulti delle ultime due fatiche. C'era molta strada da percorrere, ma nemmeno un colle degno di questo nome da scalare e la corsa si è svolta in un'atmosfera che potremmo chiamare amichevole, almeno per quanto riguarda i cosiddetti assi, i quali non si sono scomposti in nessun momento.

I progetti del triestino

Evidentemente comincia già a farsi luce nei loro cervelli, l'idea che tutto è stato rimandato alla tappa che da Treviso ci condurrà a Trieste, nella quale lungo l'estremo tratto, il percorso sembra prestarsi a sorprendenti colpi di mano. Il bello è che crediamo che Cottur sia anche lui del nostro parere, tanto più che oggi lo abbiamo visto irrequieto nei pressi dell'arrivo. Si trattava forse di una prova generale? Naturalmente, tutte queste osservazioni non sono che il frutto della nostra immaginazione e non sappiamo se veramente l'atleta triestino covi nell'animo qualche altro piano sul tipo di quello del Macerone. In ogni caso l'attesa per avere una conferma non sarà molto lunga.

Tornando alla tappa odierna, questa, date le diffuse condizioni pacifiche degli spiriti, non poteva darci molto e infatti ha dato poco. Si è andati abbastanza forte ma non fortissimo e come capita spesso in queste corse per levrieri, nel passo estremo, inscenata una fuga dopo l'altra, si è giunti finalmente a quella buona nella quale sei uomini, e fra essi Cottur, si sono distaccati, arrivando qualche centinaio di metri prima degli altri a disputarsi in «piccolo comitato», la vittoria in volata.

La tappa dei capitomboli

Stamane la sveglia è stata data abbastanza per tempo, poichè la Ascoli Piceno-Ravenna, chilometri 268, è tra le più lunghe. Spira un vento abbastanza fresco e la giornata sarà senza afa, perchè il cielo è coperto. Su queste belle strade faremmo a meno volentieri della polvere, ma un diversivo intorno alla piccola salita di Loreto disperderà la nostra illusione.

Dato il «via», Bizzi mette subito piede a terra per una foratura; il francese Goasmat prende lo spunto dall'infortunio per dare qualche scossone al gruppo, ma a Porto di Ascoli tutto è ritornato in calma. Più di un ruzzolone senza conseguenze è il solo fatto da registrare, mentre si fila attraverso S. Benedetto del Tronto e Porto S. Giorgio. E' qui che Fantini, che fu Maglia Rosa un giorno, due anni fa, se non erriamo, fa una sgroppata, ma è ricondotto alla ragione dal gruppo che lo ingoia immediatamente. Nella salita e nella discesa di Loreto ci copriamo d'uno strato tutt'altro che santificato di polverone e tra le nuvolette della non desiderata compagnia, Montesi e Mantini capitombolano,rialzandosi però non irreparabilmente malconci.

Peggio capita a Martano nella discesa che dalla vetta del Pinocchio conduce ad Ancona, chilometri 120. Martano slitta sull'asfalto e va a sbattere con violenza il ginocchio sinistro, quello che già si spezzò una volta nella Parigi-Nizza, sul duro asfalto. Il corridore resta a terra coprendosi l'arto ferito, quasi incerto se proseguire o no. Lo lasciamo così a quello che dovrà essere il suo destino e riprendiamo la corsa lungo l'Adriatico lievemente spumoso. Ma con nostro compiacimento non siamo ancora arrivati a Senigallia, che vediamo Martano arrivare e rientrare nel gruppo. Evidentemente il colpo al ginocchio non deve essere stato perfido e non gli ha impedito di marciare in questo tratto ad una media che si aggira sui 40.

Cafferata abbandona

Un altro invece abbandonerà la corsa ed è Cafferata, che è andato ad urtare contro un carretto, ferendosi seriamente al torace.

Siamo già a Pesaro, chilometri 181, e 57 corridori affrontano insieme la breve rampa delle Siligate. Fra i pochi ritardatari è Macchi, che all'inizio della corsa aveva vinto alcuni traguardi in volata. La breve ascesa è superata dal plotone d'impeto, a grande velocità; e Valetti in testa tira assai forte.

Lasciamo qui le Marche per entrare nella Romagna. Una pioggia noiosa ci accoglie e cessa di cadere solamente a Riccione, chilometri 205. La corsa continua rapida ma monotona e Rimini e Bellaria passano senza novità. Però il traguardo comincia ad essere flutato dai corridori e a Cesenatico i francesi tentano più volte di andarsene da soli. Ogni tentativo, però, lungo le vie di Cesenatico, è rintuzzato da Cinelli e da Generati.

Dopo Cesenatico, andando verso Cervia, chilometri 245, è Di Paco che ritenta il colpo di Ascoli Piceno. Alla ruota del toscano restano Van Overberghe e Chiappini e i tre transitano per Cervia davanti a tutti. Ma prima di Savio sono ripresi dal gruppo compatto. Non miglior sorte ha uno scatto di Zimmermann, frenato da Canavesi e Del Cancia.

Sei uomini in volata

Fra Savio e Ravenna non sono che 16 chilometri ma la combattività non scema, anzi si accresce, poichè Di Paco sembra tutt'altro che disposto a rassegnarsi al tentativo prima fallito. Ci domandiamo lì per lì come mai il velocissimo corridore non si accontenti di arrivare in gruppo per trionfare in volata; ma poco dopo all'ippodromo di Ravenna avremo la risposta al nostro interrogativo: Di Paco non è più irresistibile. Infatti egli, che è riuscito a fuggire con Cinelli, Ducazeau, Chiappini, Cottur, Litschi e Marabelli, giunge con i compagni di fuga, tranne Ducazeau, sempre sfortunato, sulla pista dove allo striscione di arrivo attacca la volata. Mancano 100 metri al traguardo ed egli sembra sicuro vincitore. Ma Cinelli rinviene lu di lui fortissimo nell'ultimo tratto e lo batte per una lunghezza. Cottur si piazza al quinto posto. Dopo 18" arriva il gruppo quasi al completo e la classifica generale non subisce mutamenti.

Valetti sempre Maglia Rossa

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) CINELLI in ore 7, 11' 38", che compie i 268 chilometri della Ascoli-Ravenna alla media di chilometri 37.253; 2) Di Paco a una macchina; 3) Chiappini; 4) Litschi; 5) Cottur; 6) Marabelli; 7) Lazzarini in ore 7' 11' 56". Seguono altri col tempo di Lazzarini e tra essi Valetti, Canavesi e Del Cancia.

La classifica generale:

1) VALETTI in ore 63, 51' 8"; 2) Canavesi in ore 63, 51' 42"; 3) Del Cancia in ore 63, 52' 35"; 4) Cecchi in ore 63, 52' 48"; 5) Litschi in ore 63, 56' 28"; 6) Balli in ore 63, 58' 10"; 7) Bizzi, ore 63, 58' 36"; 8) Marabelli idem; 9) Vignoli in ore 63, 58' 55"; 10) Benente, primo degli aggruppati, in ore 63, 59' 2"; Cottur è 48.o in ore 66, 18' 48".

Il totalizzatore ha pagato per Cinelli vincente, lire 77, piazzato lire 15.50; per Di Paco secondo arrivato lire 60.50; piazzato lire 15; per Chiappini lire 27.50; per Litschi lire 45.50; per Cottur lire 93.50.

Allo Stadio del Littorio

per l'arrivo del Giro

Giovinezza-Milano di atletica

Dopodomani i corridori del Giro d'Italia giungeranno nella nostra città e si disputeranno sull'anello dello Stadio del Littorio la vittoria della 15.a tappa. Il Comitato dell'Estate Triestina ha stabilito, oltre alle altre dotazioni in denaro che spettano ai primi classificati, un cospicuo premio da assegnarsi al vincitore della tappa, che guadagnerà pure le 1000 lire messe in palio dall'Associazione combattenti. Vi è pure un premio della stessa Associazione per il primo ex combattente o figlio di ex combattente. La dotazione sarà così la più ricca di ogni precedente arrivo di tappa.

Ma il pubblico, che potrà assistere perfettamente all'arrivo, dopo un giro di pista, sarà attratto allo Stadio anche da un'altra grande manifestazione sportiva di valore nazionale. La neo-formata S. S. Giovinezza della S.G.T. incontrerà la formidabile rappresentativa dell'Oberdan-Pro Patria nel primo confronto del campionato italiano di atletica leggera. La squadra ospite non ha bisogno di presentazioni. La compongono atleti di valore internazionale quali Beccali, Caldana, Toetti, unitamente ad un forte coefficiente di giovani speranze che in questa stagione hanno già offerto risultati sorprendenti. Saranno disputate le seguenti gare: 200, 800 e 5000 metri piani; 400 metri ostacoli; salto in lungo e con l'asta; lancio del disco e tiro del giavellotto. Nel lancio del disco il triestino Giorgio Oberweger, che detiene il limite italiano di m. 50.50, tenterà ufficialmente di superare il suo primato alla presenza di due misuratori ufficiali della «Fidal» e dell'allenatore federale Boyd Comstock.

Negli intervalli il pubblico verrà informato mediante gli altoparlanti sulle fasi della tappa che appositi incaricati comunicheranno dai posti telefonici di Monfalcone, Gorizia, Rifembergo, Duttogliano e Opicina.

Sono stati fissati i seguenti prezzi popolari: tribune lire 5 e 4, gradinate lire 3 e 2. I biglietti sono in vendita presso le Biglietterie. Il servizio tranviario per Valmaura sarà intensificato.

L'italiano Martino vince

la seconda tappa di piccolo Tour

NIZZA, 19

Si è corsa oggi sulla distanza di 170 chilometri la seconda tappa del circuito del Sud-Est della Francia, Cannes-Digne. Il percorso montagnoso e il tempo poco favorevole hanno reso durissima la gara che ha visto la vittoria dell'italiano Giuseppe Martino. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Martino Giuseppe, Italia, in ore 4 6' 38"; 2) Verzelli, Francia, idem; 3) Claudio, Italia, ore 4 10' 40"; 4) Bernardoni, Francia, ore 4 11' 4"; 5) Trogi, Italia, ore 4 12'

Cronaca giudiziaria

La fatale imprudenza d'una bambina

Passante atterrato da un'auto

La caduta di un vegliardo

Tappando dei fiaschi di vino

Il cane che si aspettava una bistecca...

CORRISPONDENZA APERTA

(Segue nel Piccolo della Sera)

Iscrivetevi al Tiro a segno

BORSA DI TRIESTE

Collocamento Gente di mare

RINO ALESSI, direttore resp.

AVVISI COLLETTIVI

A. MOBILIATA ingresso scale, vitto, affittasi. Istituto 34, secondo, sinistra. 68250 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 68257 F

A. MOBILIATA affittasi, convenientemente, acqua corrente. XX Settembre 39, porta 17. 37112 F

CAMERA pulitissima, uno-due, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 19275 F

MATRIMONIALE ariosa, semilibera, affittasi. Torrebianca 10, primo, destra. 19250 F

MOBILIATA signorile, bagno, telefono, volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 19253 F

MOBILIATA bella, ariosa, bellissima vista, affittasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 37099 F

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA apprendista sarta donna cercasi. Vaci, via Borsa 1. 68246 D

GARZONA fioraia 14-enne cercasi. Via Dante 7. 37102 D

GARZONA sarta donna, pratica macchina, cercasi. Via Istria 20, Degrassi. 68222 D

GARZONA modista cercasi. Giorgi, via San Spiridione 1, secondo. 19280 D

GRANDE albergo cerca primo segretario, quattro lingue, posto annuo. Offerte con certificati e fotografia Cassetta 7455 Unione Pubblicità Italiana, Merano. 5337 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Carducci 12, sartoria. 19274 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Battisti 20, porta 14. 37129 D

PARRUCCHIERA, barbiere mezzo lavorante, cercasi. Via Settefontane 3, Mongelli. 68224 D

PORTINAIA per casa piccola, compenso soltanto alloggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 19262 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Madonnina 21. 68230 D

TECNICI disegnatori meccanici finiti, due, cercansi. Inviare dettagliate offerte con indicazioni pretese alla S. A. Fonderie Officine di Gorizia, casella postale 137. 19095 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, comodità cucina, cercano coniugi anziani. Indicare prezzo. Cassetta 19232 E, Unione Pubblicità.

STANZA bellissima, mobiliata, ingresso scale, comodo bagno, cerca distinto signore stabile. Cassetta 19102 E, Unione Pubblicità. 19102 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68208 F

A. A. APPARTATA, ingresso scale, due persone, vitto, S. Nicolò 2, primo. 37111 F

A. DISTINTA famiglia affitta prontamente mobiliata bellissima. Rismondo 11, secondo. 37089 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Via Milano 13, primo, sinistra. 68255 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie, Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 19242 G

A. BALLARE elegantemente presto imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68173 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

SIGNORINA per lezioni e conversazioni tedesche cercasi. Sonnino 2, porta 12. 37132 G

10 lire 8 ore mensili. Tedesco! Inglese! Croato! Razionale, rapido, interessante. Ospizio, via Roma 28. 0019092 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE piccolo bianco, orecchio nero, smarrito. Mancia. Battisti 18, portiere. 37121 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTI chiarissimi, vista, 5-6 stanze, conforto moderno, giardino, eventualmente garage, affittansi Giustinelli 1-A (5 minuti da piazza Unità). 68107 I

A. VILLETTA 3 camere e camerini, cucina, bagno, garage, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37122 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. XX Settembre 96. 68244 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi. Ghega 9, terzo, 7. 38108 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, affittasi 1.o giugno o 1.o luglio. Via Ireneo 5, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 68235 I

APPARTAMENTO signorile, riscaldamento autonomo, cinque stanze, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Diaz 15. 37094 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 19257 I

CAMERE due e cucina scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 68205 I

LOCALE vasto e chiarissimo per esercizio, lavoratorio, affittasi 1.o luglio. Via Orlandini 5. 68241 I

LOCALE ad uso negozio affittasi. Via S. Lazzaro 6, tel. 85-09. 37093 I

LOCALI bellissimi adatti qualsiasi azienda affittansi. Informazioni farmacia Commerciale 26. 36953 I

MAGAZZINI affittansi prontamente o 1.o luglio, via Parini 17, Cigotti 4. Rivolgersi portinaie. 68233 I

MAGAZZINO piccolo affittasi. Fabio Severo 66. 37100 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Capuano 8. 37095 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi 1.o luglio; affitto conveniente. Via Raffineria 11, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 68234 I

QUARTIERE 2 camere cucina e campagna, S. Maria Maddalena, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68223 I

QUARTIERE soleggiato affittasi giugno: 3 stanze, cucina. Campanelle 563 (Maddalena). Visitabile 14-18. 37134 I

STANZA con riscaldamento centrale, uso scrittoio, affittasi prontamente. Fabio Filzi 23. 68240 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

LOCALI minimo mq. 160 cercansi uso industria, distaccati abitato, annesso cortile recinto, vicinissimi presa gas, luce, acqua. Cassetta 19239 L, Unione Pubblicità. 19239 L

QUARTIERE 3-4 stanze, conforto, cerca commerciante. Offerte Cassetta 19235 L, Unione Pubblicità. 19235 L

STANZA focolaio, pulita, casa tranquilla, cercasi, da piazza Goldoni a via Alfieri. Indirizzare, prezzo: via Sterpeto 6, Tamburini. 68207 L

STANZE due vuote uso ufficio, possibilmente telefono, cercansi. Offerte: Cassetta 19236 L, Unione Pubblicità.

All'età di 82 anni, confortato dai sacramenti di N. S. Religione, moriva il 18 maggio 1938-XVI il signor

Ferdinando Salamon

del fu GIOVANNI

Lo piangono i figli e parenti tutti, raccomandandolo alle preghiere di quanti lo conobbero.

La tumulazione nella tomba di famiglia avverrà a Pola alle ore 14.30 del 20 corrente.

Trieste, via S. Michele N. 34.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

A breve distanza dall'adorata mamma, la seguì a miglior vita, il nostro caro padre e nonno

GREGORIO VERSA

Capo ufficio amminstr. PP. TT. a r.

Le desolate figlie ed i nipoti, assieme agli altri congiunti, ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 20 corrente, alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 19 maggio 1938 - XVI.

Il 18 corrente, rapita all'affetto dei suoi cari, saliva al cielo la bell'anima di

Rosa Arban n. Verzegnassi

Ringraziamo quanti parteciparono al nostro dolore.

Famiglie ARBAN-GIRALDI

Il 18 corrente è spirata, dopo breve malattia

Emilia Rovis ved. Petri (Petech)

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio gli addolorati figli **MARIA in PETRI, ANTONIO, ERNESTO**, il genero **GIUSEPPE PETRI** e la nuora **ELISABETTA BÄR** in unione agli altri congiunti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La vedova **ROSINA**, il figlio **BRUNO** con la moglie **CARLA**, i nipotini e tutte le famiglie congiunte, ringraziano quanti vollero prendere parte al loro dolore e in varia guisa onorare la memoria del loro

Giovanni Giacomini Gorza

In modo particolare sentono il dovere di esprimere la loro commossa gratitudine al chiar.mo dott. Edmondo Dose che instancabilmente prodigò le sue amorevoli cure per lenire le sofferenze dell'Estinto. Un grazie speciale al bravo infermiere Pinato.

Trieste, 20 maggio 1938 - XVI.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente, le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate al loro indimenticabile

dott. Pio Amodeo

porgono sentiti ringraziamenti al Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli, al Segretario federale, al Podestà ed alle altre Autorità, Enti, Rappresentanze ed Associazioni di città e territorio, ad amici e colleghi, nonchè a tutte le altre gentili persone che sia con l'intervento alle onoranze funebri, sia con il gentile invio di fiori, sia con elargizioni od in altro modo vollero onorarne la cara memoria.

Famiglie AMODEO

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi puleggie macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 19027 M

A. VESTITO celeste seta adatto cresima, bambina 10-enne, vendesi. Rossetti 35, porta 8. 37133 M

BOLLITORE gas, quattro fiamme, occasione vendesi. Brunner 8, ammezzato, destra. 37115 M

BRACCIALETTO donna, cambiasi con catena oro uomo. Scrivere: Paolucci, Rozzol Molino vento 48. 68212 M

CALDAIE Strebel Eca II, come nuove, occasionissima, per riscaldamento termosifone, vendonsi subito. Via Galatti 20. 68190 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, altra sport, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 19276 M

CARROZZINI sport occasione. Via Galleria 1, Carlovatti. 68200 M

DIVISA fascista, macinino elettrico caffè, vendonsi. Ghega 9, terzo, 7. 37107 M

FORNO gas Recofix usato vendesi. Visitare nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 68254 M

FOTO Retina cromata, altri da studio vendonsi straoccasione. Farneto 10. 37091 M

FOTOGRAFICA Roleicord 1-4-5 come nuova, busta, occasione. Istituto 34, tappezziere. 68231 M

FUSTI ottimi diverse capacità, damigiane, vasi d'olio, pompe, bilancia decimale, carretto, travi, vendonsi occasionissima. Rivolgersi via Traversale al Bosco 3, dalle 10 alle 12. 68221 M

GASOGENO saldatura autogena, riduttore ossigeno, cannelli, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37090 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante lussuosa vendonsi. Bosco 12. [illegible] M

MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, come nuova, perfetta, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 19260 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova, occasionissima vendesi. Foscolo 44, primo, Sacerdoti. 19261 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 19252 M

MARINAIA pantaloni lunghi cresima, prima comunione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68203 M

RADIO tre valvole ottimo vendesi occasione. Ferriera 27, primo, Righi. 37127 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, consultate prima decidere attrezzato laboratorio fiducia Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 68248 M

SCANSIE e banchi uso magazzino vendonsi. Via Rismondo 1, magazzino, dalle 10-13. 37130 M

SERVIZIO neonato argento, bilancia, pigiama, servizi, vestiario. Felice Venezian 23, porta 8. 19263 M

SOPRAPORTE tre, intarsiate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68228 M

VESTITI uomo statura bassa vendonsi occasione. Via Genova 13, primo. 19255 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI falegname, attrezzi, cercansi. Androna Cristoforo Colombo 7, porta 10. 68253 N

BAULE armadio media grandezza cercasi. Telefonare dalle 14.30 alle 15 numero 25-860. 37123 N

CARROZZELLA sport usata cercasi. Rivo 11, terzo. 37120 N

CARROZZINA sport cercasi, se pura occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 68209 N

FOCOLAIO economico Superpatent n. 3, buonissimo stato, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 37096 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassatissimi, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 19126 NN

ARMADIO, tavolo, biblioteca, letto, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 19266 NN

BILIARDO, camera letto, camera pranzo, armadio, vendonsi. Torrebianca 41, magazzino. 19271 NN

CUCINA finissima vendesi 630, altra lusso. Crispi 51, falegname. 19268 NN

CUCINA lussuosa vendesi causa partenza. Pondares 17, falegname. 19269 NN

LIBRERIA piccola, noce, vendesi occasione. Assumesi qualunque ordinazione. Tiziano 12. 37103 NN

MATRIMONIALE e cucina bellissima occasione vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 68014 NN

MATRIMONIALE mogano, lussuosa, usata, vendesi grande occasione. Rigutti 3, trattoria. 37114 NN

MATRIMONIALE chiara con psiche 850, vendesi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 19272 NN

MATRIMONIALI 600, da una persona, libreria, armadi, vari singoli, ottimi prezzi. Magazzino Udine 28. 68217 NN

MOBILI stanza pranzo, salotto, usati, ottimo stato, armadi, letti, quadri, vasi, altri oggetti arredamento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68210 NN

MOBILI diversi usati vendonsi. Dalle 10 in poi, esclusi rivenditori. Mürer, viale XX Settembre 17. 37113 NN

MOBILI cucina, studio, matrimoniale, vendonsi occasione. Commerciale 31, Villa Maria. 68073 NN

OGGETTI interesse artistico e storico e mobili vendonsi causa scioglimento casa. Via Geppa 2 primo, ore 9.30-11.30. 68211 NN

PIANINO germanico da concerto vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo. 19267 NN

PIANINO perfetto 1400, pranzo modernissima, matrimoniale, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 19278 NN

STANZA pranzo nuova occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 68213 NN

TAVOLINO fumo giapponese da vendere. Via Vasari 10, primo, sinistra. 37097 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria [illegible] pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 36. [illegible] O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 68161 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 19199 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA aerodinamiche; siluro Mille Miglia; autocarri Lancia Z. 1; Fiat 15 Ter; 503; 501, Autorimessa Maserati. 68225 Q

BICICLETTE Ballon passeggio vendonsi occasione. Pondares 4, latteria. 19258 Q

CAMIONCINO 501 ottimissimo stato vende privato, vera occasione. Via Diaz 14, portinaio. 68245 Q

FIAT 503 adatta trasformazione camioncino vendesi. Telef. 76-39. 37092 Q

MOTO M. M. 175 vendesi, tutte garanzie. Via Udine 34, salumeria. 37101 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. SOCIO conduttore cercasi, disponente capitale assicurato lire 40.000, per industria panificazione in A. O. Pellizzari, Traversale Bosco 3 secondo. 37098 R

AFFARISSIMO: botteghino frutta, diversi, posizione ottima, assicurasi 400 giornaliere, spese minime, vendesi motivi salute. Indirizzo Piccolo. 68220 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37106 R

FABBRICA articoli moda vendesi. Informazioni Profumeria Gentilli, piazza Borsa 3. 68243 R

NEGOZIO centro, frutta erbaggi, vendesi. Via dell'Istria 15, terzo. 68219 R

NEGOZIO frutta, 500 giornaliere garantite, vendesi. Bar Bisiano, Roma 11, ore 18-19.30. 68252 R

OSTERIA oppure spaccio vini, bene avviato, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 68258 R

TRATTORIA vendesi causa partenza, lavoro garantito. Rivolgersi Coroneo 29, osteria. 37109 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

FONDI vista mare da vendere. Indirizzo Piccolo. [illegible] S

[illegible] costruzioni eseguisce qualsiasi lavoro, pagamenti anche dilazionati, progetti e preventivi gratis. Cassetta 19259 S, Unione Pubblicità.

STABILE vendesi 320.000, rendita 34.600, vicino piazza Impero. Indirizzo Piccolo. 68204 S

TERRENI ottimi per costruzione ville, case di rendita, più punti città, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68232 S

VILLETTA Scorcola 4 stanze, bagno, accessori, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 19270 S

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CONTINUA successo vendita eccezionale, prezzi liquidazione, cappelli signora recentissimo arrivo. Scrosoppi, Corso 29. Approfittate. 68256 V

FIORI, portacipria tartaruga, bigiotterie, profumi finissimi occasione. Casa del Profumo, corso Vitt. Em. III 28. 19264 V

Ali nella tempesta

9 — **A. Ravazzini**

Tacque affaticato dal più prolisso e difficile discorso che avesse mai fatto in venticinque anni di vita. Non ottenendo alcuna risposta, fu obbligato a precisare la domanda:

— Che ne dite, Ellen?

— Io? Nulla.

Che altro poteva dire, Ellen? Non una simile domanda, si era aspettata.

Egli ingoiò due volte consecutivamente, con un certo sforzo, la saliva, con il risultato di sentirsi la gola terriblimente arida; rimase zitto, mortificato, per alcuni minuti. Pensava alla seconda parte del programma non ancora svolto; vi si aggrappò con la tenacia di un naufrago all'ultimissimo relitto. Non volle fermarsi sulla possibilità di una risposta come l'altra.

In certi momenti salienti, i molto timidi trovano uno sprone in tale loro qualità e divengono estremamente audaci.

Senza guardare Ellen, disse con accento relativamente calmo:

— Perchè... Ellen, ecco, vedete... io vorrei... — Alcuni attimi di sospensione acuirono la curiosità femminile — Sposarvi.

Con un lungo sospiro di sollievo, Bob si lasciò andare nella poltrona, sulla quale fino ad allora si era mantenuto eretto, soddisfatto di essersi levato di dosso il peso di due tali progetti.

Ellen posò sul portacenere la sigaretta, e sorrise: la domanda non le giungeva certo inaspettata, anzi si era meravigliata tante volte che non fosse stata ancora fatta... ma il modo non l'aveva soddisfatta.

Americana, sì, ma vissuta troppo tempo in Europa, a contatto con la vita europea, se ne era troppo imbevuta, ne aveva subita l'influenza.

Perciò sentiva che per Bob, in realtà, non rappresentava altro che una delle tante donne da poter sposare, per poi continuare, insieme o più certamente ognuno per proprio conto, la vita solita. Poichè il caso gli aveva posta maggiormente vicina lei, a lei si era rivolto.

E l'opportunità di sposare la ricca ereditiera Ellen Miorford, non doveva essere estranea alla decisione di Bob, il cui patrimonio non era certo adeguato al suo.

E con ciò? Si rendeva ben conto che l'interesse è la molla unica e segreta della maggioranza dei matrimoni, ma avrebbe desiderato un poco di sentimento, anche se in gran parte simulato.

Pensò a Franco. Ne ebbe un lampo interno. Franco era l'unico uomo che fino allora l'aveva realmente interessata — per la legge dei contrasti — ma lo ricordò dubbioso, spesso assente, com'era stato a Tripoli. E ricordò anche il suo progetto, per un poco dimenticato. Sì, un po' di gelosia non sarebbe stata inutile...

Sogguardò Bob che attendeva — con la flemma abituale — e giocò d'astuzia.

— La vostra domanda mi giunge imprevista. Non posso dirvi subito che l'accetto o la respingo. Ma vi prometto di considerarmi la vostra fidanzata: senza però parlarne, per ora, con alcuno. Io adoro certi segreti.

I due cugini non trovarono quindi un aperto e completo idillio, ma esisteva una cert'aria diffusa di mistero che spiacque assai a Franco.

L'americana accolse Ardea con una freddezza che sarebbe stata insolente, se non le fosse stata abituale verso tutte le donne straniere. Ma benchè Franco l'avesse avvertita, ne provò un'impressione penosa, che in breve s'unì ad un sentimento d'indignazione. Forse per contraccolpo, fu molto cordiale con mister Miorford, che per lei trovò in sè inaspettate fonti di loquacità.

Ellen maliziosamente, non mancò di farlo osservare a Franco, che rimpiangeva di non essere rimasto a Tripoli con Ardea. Fu una sola settimana, ma assai penosa, per diversi motivi, ad entrambi.

Ellen parve non ottenere nulla.

X.

Dianella si mosse nel letto, con un piccolo lamento di bimba sofferente. La madre, che stava leggendo un giornale seduta vicino alla finestra, si alzò e si avvicinò al letto. Con mano leggera, accomodò le coperte.

— Hai riposato, Dianella? Ti senti meglio?

Ella la guardò con gli occhi lucenti di febbre, poi domandò:

— Ancora nessuna notizia?

— No, ma sta tranquilla, cara: Ardea è a Milano e tutta occupata in quelle sue prove, non si ricorda che non ha scritto da due giorni.

Nella voce materna vibrava un forte sdegno contro la figlia capricciosa che le procurava tante preoccupazioni.

— No, mamma, io sento che Ardea non è a Milano, sento che è in pericolo. — e il volto di Dianella si contrasse.

Da due giorni era ammalata, forse per gli inquietanti presentimenti che aveva circa la sorella. Il suo debole cuore non riusciva a sopportare il peso e l'angoscia di pensieri tristi.

Rimase un poco immobile, silenziosa, con gli occhi spalancati, fissi davanti a sè; poi, con uno scatto improvviso d'energia, si alzò a sedere, dicendo:

— Ma che cosa aspettate? Perchè non andate a vedere o non telegrafate, almeno? Io non capisco come...

La signora Angiolina l'interruppe, sorpresa e turbata:

— Stai buona e tranquilla, mettiti sotto.

— Telegrafale, mamma, falla venire a casa: ho bisogno di vederla, — e si mise a piangere.

(Continua)